

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto Maurizio Leoni, nato a Forlì prov. FC il 21/04/1953 e residente in Via Cavalieri di Vittorio Veneto nel Comune di Villorba prov. TV CAP 31020 tel. 0422/423000 fax 0422/423000 e - mail studioleoni.af@gmail.com,

in qualità di valutatore del piano denominato:

Variante n.24 al Piano degli Interventi - Comune di Camposampiero (PD)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti 23 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza"

DATA

18 Giugno 2024

II DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo



Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

18 Giugno 2024

II DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG UE 679/16

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:, con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'art. 13 del REG UE 679/16. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

18 Giugno 2024

II DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo





REGIONE DEL VENETO

ANNO 2024



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 1400 del 29 Agosto 2017

Progetto: *Variante n.24 al Piano degli Interventi
Comune di Camposampiero*

Fontane di Villorba (TV), lì 18 Giugno 2024

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba
Tel./Fax 0422/423000
E – mail: studioleoni.af@gmail.com

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DESCRIZIONE	5
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000.....	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame la Variante n.24 al Piano degli Interventi (P. I.) riguarda il territorio comunale di Camposampiero, che è in parte incluso del sito Rete Natura 2000 Z.S.C. “Muson Vecchio,sorgenti e roggia Acqualonga” (IT3260023).

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all’applicazione del citato D. P. R. 357/97, attraverso la “Guida metodologica per la valutazione di incidenza”, con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l’approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più

recentemente è stata revocata anche quest'ultima deliberazione a seguito dell'emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l'esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;
- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di screening: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di screening si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito l'intervento in progetto

2. DESCRIZIONE

Il Piano in esame è la variante n° 24 al P. I. del Comune di Camposampiero.

La componente strutturale e strategica del PRC di Camposampiero è rappresentata dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale tematico (PATI) del Camposampierese approvato nell'anno 2014 e dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) approvato nell'anno 2007 ed aggiornato nell'anno 2019 per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo della LR n° 14/2017.

La componente operativa del PRC di Camposampiero è rappresentata dal Piano degli Interventi (PI), approvato in più fasi ed entrato in vigore a partire dal giorno 06/06/2009, subendo nel tempo varie modifiche, inserite attraverso varianti parziali approvate dal Consiglio comunale per introdurre nuove previsioni urbanistiche oppure per l'adeguamento a disposizioni normative intervenute.

A partire dall'anno 2009, data di approvazione del PI, sono intervenute nuove disposizioni normative di estrema rilevanza alle quali il Comune di Camposampiero si è già parzialmente adeguato:

- a) la LR n° 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;
- b) l'Intesa, approvata nella conferenza unificata Governo – Regioni – Autonomie Locali In data 20/10/2016 per l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4 del DPR 380/2001, che ha approvato anche il “Quadro delle definizioni uniformi”;
- c) la DGR n° 669 del 15/05/2018, con la quale sono state emanate le “Linee guida e suggerimenti operativi” rivolti ai Comuni per l'adeguamento al RET;
- d) la LR 04/04/2019 n° 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla LR n° 11/2004...”, la quale prevede che tutti i Comuni adottino una specifica variante per individuare i manufatti incongrui che possono generare crediti edilizi da rinaturalizzazione e le aree sulle quali possono atterrare i crediti edilizi da rinaturalizzazione, anche prevedendo indici di edificabilità differenziata;
- e) il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornamento 2021 – 2027, adottato in data 21/12/2021 dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/12/2022.

La presente variante è volta all'adeguamento completo ai provvedimenti sopra citati , al fine di rendere operative le nuove disposizioni della LR n° 14/2019, in particolare i crediti edilizi da rinaturalizzazione e l'aggiornamento delle norme del PI con le indicazioni del PGRA.

Inoltre la redazione della variante parziale in esame è volta a rispondere alle istanze di modifica puntuale del PI che sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili sulla base delle previsioni del PATI del Camposampierese, del PAT comunale, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e

delle indicazioni della pianificazione sovraordinata, con le procedure di cui all'art. 18 della LR n° 11/2004.

Procedura di formazione della Variante

La LR n° 14/2019, la DGR n° 263/2020 (regole e misure applicative per l'applicazione dei crediti edilizi) e la stessa LR n° 14/2019 prevedono espressamente il preliminare espletamento di una fase partecipativa con pubblicazione di un avviso per verificare l'interesse da parte dei proprietari di manufatti incongrui all'inserimento degli stessi nella specifica variante.

La pubblicazione dell'avviso deve essere preceduta dall'individuazione, da parte del Comune, degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni e i criteri e le modalità operative per il riconoscimento dei Crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER).

I lavori per la redazione della variante al PI di adeguamento alla LR n° 14/2019 sono stati avviati mediante approvazione, con DCC n° 19 del 28/07/2022, del Documento Preliminare di cui all'art. 18 comma 1 LR n° 11/2004, di uno schema di avviso pubblico, delle linee guida e della modulistica per la presentazione delle istanze di variante.

Il Documento Preliminare in esame si pone i seguenti obiettivi:

Per quanto riguarda gli obiettivi e i contenuti generali del Piano degli Interventi, si fa riferimento al PATI del Camposampierese, al PAT comunale e al Documento Preliminare Programmatico 2007 approvato con la Deliberazione del CC n° 27 del 20/06/2007 (sulla base del quale è stata redatto il primo PI), le cui "indicazioni generali" rimangono tutt'ora condivisibili per quanto compatibili con i nuovi obiettivi di contenimento di consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di riqualificazione edilizia e del patrimonio immobiliare e di rinaturalizzazione del territorio, come introdotti dalla regione Veneto con le LR. n°14/2017 e n° 14/2019.

Per l'aggiornamento del PI a seguito del PGRA è necessario modificare le indicazioni relative alla pericolosità idraulica dei Piani per l'assetto idrogeologico (PAI) in quanto sostituite dalle indicazioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornamento 2021 – 2027. Il PGRA contiene disposizioni che incidono sulla pianificazione urbanistica e sull'attività edilizia direttamente efficaci senza obbligo di recepimento ma che comportano la necessità di aggiornare il PI.

Inoltre, a far data dal 09/02/2024 alcune previsioni del Piano degli Interventi sono decadute per effetto del disposto di cui al comma 7 art. 18 della LR n° 11/2004, il quale prevede che *"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio"*. La decadenza delle previsioni urbanistiche individuate dal comma 7 opera automaticamente ed è già intervenuta a partire dal giorno 09/02/2024.

Fino ad una nuova disciplina urbanistica attribuita dal Comune mediante apposita variante, da dottarsi entro 180 gg dalla decadenza, alle aree oggetto di decadenza si applica l'articolo 33 della LR n° 11/2004.

Per procedere con l'attribuzione della disciplina urbanistica delle aree non pianificate e per l'introduzione nel PI di modifiche afferenti ad altre tematiche urbanistiche, come indicato nel Documento programmatico preliminare 2022 è stato approvato, con la medesima DCC n° 19 del 28/07/2022 che ha avviato i lavori per l'adeguamento del PI alla LR n° 14/2019, uno schema di avviso pubblico con allegate linee guida e modulistica per la presentazione delle istanze.

Le linee guida e la modulistica allegate alla DCC n° 19/2022 costituiscono un aggiornamento di quelle precedentemente approvate nella fase di redazione del primo PI e delle sue successive varianti parziali.

A seguito della pubblicazione dei due avvisi, avvenuta il 28/07/2022, sono pervenute al protocollo Comune di Camposampiero varie richieste di modifica del PI, tra cui alcune proposte di accordo pubblico-privato formulate ai sensi art. 6 LR n° 11/2004. Ogni richiesta è stata valutata dai tecnici incaricati e dall'Amministrazione comunale al fine di selezionare quelle accoglibili sulla base della loro coerenza con il PAT e con le linee guida e dei criteri generali assunti con la DCC n° 19/2022.

La valutazione delle proposte di accordo pubblico privato formulate ai sensi dell'art. 6 della LR n° 11/2004, considerata la complessità del procedimento da applicare ed i tempi necessari per addivenire a soluzioni condivise con i proponenti, è stata rinviata ad un autonomo procedimento di variante oppure a più varianti qualora necessario.

Per rispondere alle istanze di modifica puntuale del PI che sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili sulla base delle previsioni del PATI del Camposampierese, del PAT comunale, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle indicazioni della pianificazione sovraordinata l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con la redazione di una nuova variante parziale con le procedure di cui all'art. 18 della LR n° 11/2004.

In considerazione dei contenuti delle modifiche al PI la variante viene sottoposta alle seguenti procedure di verifica:

- Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Screening di incidenza (Livello I della Valutazione di Incidenza Ambientale - VInCA) per determinare se la variante possa essere suscettibile di effetti significativi sui siti "Natura 2000". Il sito più vicino è il SIC IT3260023, Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga;
- valutazione di compatibilità idraulica (VCI), ai sensi della DGR n° 3637 del 13/12/2002, DGR 2948/2009 e smi, affinché le scelte urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le diverse trasformazioni e non venga aggravato l'esistente livello di rischio idraulico né venga pregiudicata la possibilità di riduzione attuale e futura di tale livello;
- attestato di rischio idraulico e verifica di compatibilità idraulica (VCI) per la verifica rispetto alle norme del Piano di gestione del Rischio alluvioni (PGRA 2021/2027) dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali.

La variante non viene inoltre sottoposta a valutazione di compatibilità sismica in quanto il Comune di Camposampiero è classificato in zona sismica 3 dall'allegato A alla DGR n° 244 del 09/03/2021.

Consultazione, partecipazione e concertazione

L'art. 18 comma 2 della LR n° 11/2004 prevede che *“L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.”*

Con l'illustrazione al Consiglio Comunale del documento preliminare (DCC n° 19/2022) è stato dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati a partecipare alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione, come previsto dagli artt. 5 e 18 comma 2 della LR n° 11/2004 nonché alle procedure di verifica della sussistenza dell'interesse, da parte delle ditte proprietarie, alla riconferma delle previsioni decadute nelle aree di trasformazione o espansione che risultano di fatto “non pianificate” per effetto del comma 7 dell'art. 18 della LR n° 11/2004.

Per favorire la partecipazione il Sindaco, attraverso due specifici avvisi pubblici (prot. n° 20513 del 25/08/2022 e prot. 25517 del 25/08/2022), ha invitato:

- Tutti gli aventi titolo interessati all'individuazione e classificazione di manufatti incongrui ai sensi del comma 3 art. 4 della LR n° 14/2019 la cui demolizione e rinaturalizzazione consente l'attribuzione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, a far pervenire le proprie proposte;
- Tutti gli aventi titolo interessati all'attuazione delle scelte di pianificazione del PAT non comprese nel vigente Piano degli Interventi, allo stralcio di previsioni edificatorie, o ad altre modifiche puntuali al PI, a far pervenire le proprie proposte.

Gli schemi di avviso pubblico, le linee guida e modulistica approvati con la DCC n° 19/2022 sono i seguenti:

- All. 2 - Avviso pubblico per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui;
 - o All. 2.1 - Linee guida e criteri generali 2022 per la formulazione e la valutazione delle richieste di classificazione di manufatti incongrui;
 - o All. 2.2 - Modulo richiesta di classificazione di manufatto incongruo;
- All. 3 - Avviso pubblico per la raccolta di proposte ed iniziative di interesse diffuso o puntuale;
 - o All. 3.1 - Linee guida e criteri generali 2022 per la formulazione di proposte di accordo pubblico-privato finalizzate ad interventi di trasformazione e/o riqualificazione di rilevante interesse pubblico ai sensi art. 6 LR n°11/2004;
 - All. 3.1.1 - Modulo proposte di accordo pubblico-privato per interventi di trasformazione e/o riqualificazione;
 - All. 3.1.2 - Schema tipo di convenzione Accordo pubblico – privato;
 - o All. 3.2 - Linee guida e criteri generali 2022 per le richieste di proroga del termine quinquennale di decadenza delle aree di espansione o per le proposte di ripianificazione di aree di trasformazione o espansione decadute, ai sensi dell'art. 18 commi 7bis e 7 LR n° 11/2004;

- All. 3.2.1 – Modulo richiesta proroga termine decadenza o ripianificazione aree di espansione decadute;
- All. 3.3 - Linee guida e criteri generali 2022 per la formulazione di proposte di individuazione di lotti residenziali all'interno degli ambiti di edificazione diffusa (zto del PI: C1.1);
 - All. 3.3.1 - Modulo richiesta individuazione di lotti residenziali all'interno degli AED;
- All. 3.4 - Linee guida e criteri generali 2022 per la formulazione di proposte di modifica di destinazione d'uso di costruzioni esistenti di modesta entità non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o del fondo;
 - All. 3.4.1 - Modulo richiesta di modifica della destinazione d'uso di costruzioni esistenti di modesta entità non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o del fondo;
 - All. 3.4.2. - Schema tipo di Atto unilaterale d'obbligo relativo a modifica di destinazione d'uso di costruzioni esistenti di modesta entità non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o del fondo lotti residenziali;
- All. 3.5 - Linee guida e criteri generali 2022 per la formulazione di proposte di riclassificazione delle unità edilizie di valore culturale o di accertamento dell'assenza di valore culturale;
 - All. 3.5.1 - Modulo richiesta di riclassificazione delle unità edilizie di valore culturale o di accertamento dell'assenza di valore culturale;
- All. 3.6 - Modulo richiesta di riclassificazione di aree edificabili (variante verde);
- All. 3.7 - Modulo richiesta di inserimento nel Piano Interventi di proposte di interesse diffuso o puntuale che non rientrano nei tematismi per i quali sono state adottate specifiche linee guida.

L'Amministrazione Comunale, per dare puntuale informazione sull'iniziativa in corso ha inoltre incontrato la Cittadinanza ed i tecnici del settore nell'assemblea pubblica del 07/09/2022 in cui sono stati illustrati i contenuti del Documento Preliminare, le linee guida, i criteri generali della variante in corso di formazione e le modalità di presentazione di contributi o di manifestazioni di interesse.

A seguito della pubblicazione degli avvisi, avvenuta il 28/07/2022, sono pervenute al Comune varie richieste di variante al PI, tra cui alcune nuove proposte di accordo pubblico-privato ai sensi art. 6 LR n° 11/2004. Ogni richiesta è stata valutata dai tecnici incaricati e dall'Amministrazione comunale al fine di selezionare quelle accoglibili sulla base della loro coerenza con il PAT e con le linee guida e dei criteri generali assunti con la DCC n° 19/2022.

La valutazione delle proposte di accordo pubblico privato formulate ai sensi dell'art. 6 della LR n° 11/2004, considerata la complessità del procedimento da applicare ed i tempi necessari per addivenire a

soluzioni condivise con i proponenti, è stata rinviata ad un autonomo procedimento di variante oppure a più varianti qualora necessario.

Le istanze di modifica puntuale del PI che sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili sono state incluse nella presente variante assieme alle modifiche che l'A.C. ha ritenuto inserire nel PI per esigenze legate ad interventi pubblici o per modifiche richieste dagli uffici comunali.

Quadro pianificatorio comunale di riferimento

Il Piano Regolatore Comunale vigente del Comune di Camposampiero è attualmente costituito dai seguenti strumenti urbanistici:

– PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI)

PATI tematico del “Camposampierese” ai sensi dell’art. 16 della Legge Regionale n° 11/2004, approvato con Conferenza dei Servizi del 11/04/2014 e ratificato con delibera della Giunta Provinciale n° 94 del 29/05/2014 (BUR n° 61 del 20/06/2014);

– PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

PAT comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/06/2006 ai sensi dell’art. 15 comma 5 della LR n° 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 22/01/2007, ai sensi dell’art. 15 comma 6 della LR n° 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1164 del 24/04/2007 (BUR n° 45 del 15/05/2007).

Prima variante parziale al PAT per la modifica delle Norme Tecniche, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 del 23/09/2014, approvata con Decreto del Vicepresidente della Provincia di Padova n° 105 del 12/08/2015 (BUR n° 83 del 28/08/2015).

Seconda variante parziale al PAT per l’adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi della LR n°14/2017, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 46 del 16/10/2019, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 61 del 23/12/2019.

– PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

PI adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009 ai sensi dell’art. 18 della L.R. n° 11/2004, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009, n° 55 del 28/10/2009 e n° 13 del 29/04/2010 a cui sono seguite le varianti parziali indicate al successivo capitolo 2.1.

Di seguito si riporta la cronistoria del Piano degli Interventi vigente con gli estremi degli atti che hanno costituito l’iter della loro approvazione:

Piano degli Interventi

(Primo Piano degli Interventi di recepimento dei contenuti strutturali e strategici del P.A.T.)

Adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009

Approvazione parziale (1ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009 - Entrato in vigore il 06/06/2009

Riadozione parziale (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009;

Approvazione (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 28/10/2009

Entrato in vigore il 19/11/2009

Riadozione parziale (3ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 28/10/2009;

Approvazione (3ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 29/04/2010

Entrato in vigore il 21/05/2010

Progettista: arch. Piergiorgio Tombolan

(1) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Accordo di programma art. 6 LR 11/2004 – art. 34 D.LGS 267/2000)

Adottato con conferenza di servizi svoltasi in data 03/11/2011

Ratifica adesione del Sindaco Delibera di CC n° 59 del 22/12/2011

Pubblicata all'Albo Pretorio il 30/12/2011

Entrato in vigore il 14/01/2012

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(2) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Individuazione zona F2/7 area per attrezzature tecnologiche)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 50 del 16/12/2011

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 12/04/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 17/04/2012

Entrata in vigore il 03/05/2012

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(3) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Individuazione zona PU/16 zona di perequazione urbanistica con destinazione RC)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 7 del 12/04/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 34 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/10/2012

Entrata in vigore il 26/10/2012

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(4) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Aggiornamento NTO e revisione repertorio per la qualità architettonica e ambientale)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 29/06/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/10/2012

Entrata in vigore il 26/10/2012

Progettista: arch. Giuseppe Cappochin

(5) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Lavori di realizzazione della rete di fognatura nera, potenziamento acquedotto e realizzazione della pista ciclabile in via Straelle in comune di Camposampiero)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 29/06/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/10/2012

Entrata in vigore il 26/10/2012

Progettista: ing. Marco Bacchin

(6) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare – Centro storico, modifica della Unità edilizia iu1-59 e modifica delle NTO)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 29/06/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 02/10/2012

Entrata in vigore il 18/10/2012

Progettista: arch. Renato Cavallin

(7) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Varianti puntuali e modifica delle NTO)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 53 del 20/12/2012

Approvazione parziale (1ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 31/07/2013

Pubblicata all'Albo Pretorio il 02/08/2013

Entrato in vigore il 17/08/2013

Riadozione parziale (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 31/07/2013;

Approvazione (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 23/12/2013

Pubblicata all'Albo Pretorio il 31/12/2013

Entrato in vigore il 16/01/2014

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(9) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili e modifiche puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 53 del 23/12/2015

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 27/04/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 11/05/2016

Entrata in vigore il 26/05/2016

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(10) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Modifica repertorio normativo zona C2/42)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 26/11/2014

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 03/03/2015

Pubblicata all'Albo Pretorio il 12/03/2015

Entrata in vigore il 27/03/2015

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(11) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Lavori di realizzazione della rete di fognatura nera e realizzazione della pista ciclabile in via Corso - individuazione opera pubblica nello strumento urbanistico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 2 del 09/03/2016

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 27/04/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 02/05/2016

Vigente dal 17/05/2016

Progettista: ing. Alberto Liberatore

(12) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Lavori di realizzazione della rete di fognatura nera e predisposizione di un tratto di pista ciclabile in via Visentin - individuazione opera pubblica nello strumento urbanistico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 23 del 27/04/2016

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 28/07/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 05/08/2016

Entrata in vigore il 20/08/2016

Progettista: ing. Alberto Liberatore

(13) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Acquisizione area e realizzazione parcheggio per scuole e impianti sportivi di Rustega – Individuazione opera nello strumento urbanistico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 49 del 23/09/2016

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 30/11/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 03/12/2016

Entrata in vigore il 19/12/2016

Progettista: arch. Simone Squizzato

(14) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 72 del 29/12/2016

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 09/05/2017

Pubblicata all'Albo Pretorio il 05/06/2017

Vigente dal 20/06/2017

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(15) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Pianificazione dell'area non pianificata PU/4)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 21/06/2017

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 22/12/2017

Pubblicata all'Albo Pretorio il 29/12/2017

Vigente dal 13/01/2018

Progettista: arch. Nicola Visentini

(16) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Individuazione zona PU/18)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 48 del 22/12/2017

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 27/04/2018

Pubblicata all'Albo Pretorio il 15/05/2018

Vigente dal 30/05/2018

Progettista: arch. Francesco Pinton – arch. Matteo Grassi

(17) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Trasposizione cartografica su base DBGT, disciplina delle aree non pianificate, recepimento accordi pubblico privato e variazioni puntuali)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 01/08/2018

Approvazione parziale (solo variazione parziale n°18) con deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 24/10/2018

Pubblicata all'Albo Pretorio il 07/11/2018

Vigente (solo variazione parziale n°18) dal 22/11/2018

Approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n° 1 del 23/01/2019

Pubblicata all'Albo Pretorio il 25/01/2019

Vigente dal 09/02/2019

Progettista: arch. Roberto Cavallin

(18) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Rotatoria tra Via Martiri della Libertà e Via Leonardo da Vinci)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 23/01/2019

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 10/04/2019

Pubblicata all'Albo Pretorio il 29/08/2019

Vigente dal 13/09/2019

Progettista: dott. Corrado Martini

(19) Variante parziale al Piano degli Interventi

(SUAP ditta Rizzato spa)

Adottata con Conferenza di Servizi decisoria del 14/03/2019

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 16/10/2019

Pubblicata all'Albo Pretorio il 18/10/2019

Vigente dal 02/11/2019

Progettista: Geom. Centenaro Giulio, Ing. Biasibetti Marco

(20) Variante parziale al Piano degli Interventi

(opera pubblica relativa all'adeguamento stradale SP 44 - lotto 1 – 1° stralcio)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 26/01/2021

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 29/04/2021

Pubblicata all'Albo Pretorio il 18/05/2021

Vigente dal 02/06/2021

Progettista: ing. Carlo Fortini (studio S2O), Arch. Mirko Zampieri (Responsabile settore Urbanistica Edilizia Privata Ambiente Patrimonio)

(21) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Opera pubblica per la realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile nel sistema delle piste ciclabili del Camposampierese – tratto di pista ciclabile lungo il lato nord SP 31 Via Straelle di San Pietro)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 26/01/2021

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 29/04/2021

Pubblicata all'Albo Pretorio il 18/05/2021

Vigente dal 02/06/2021

Progettista: arch. Roberto Cavallin

(22) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Recepimento delle “definizioni uniformi” del RET e adeguamento alla LR n° 51/2019 sul recupero sottotetti a fini abitativi. Inserimento vincolo monumentale della “Chiesa arcipretale Santa Maria Assunta in Rustega” e varianti puntuali)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 29/07/2021

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 45 del 29/11/2021

Pubblicata all'Albo Pretorio il 24/01/2022

Vigente dal 08/02/2022

Progettista: arch. Roberto Cavallin

(23) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Recepimento progetto di opera pubblica di adeguamento della SP 44 e variazioni puntuali)

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 28/06/2023

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 05/09/2023

Pubblicata all'Albo Pretorio l'11/10/2023

Vigente dal 26/10/2023

Elaborati di variante

Il Piano degli Interventi attualmente vigente è costituito dalla sommatoria di tutte le varianti elencate al precedente capitolo 2.1 ed è composto dai seguenti elaborati con valore normativo, come indicato all'articolo 3 delle Norme Tecniche Operative:

- a) Relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative, il quadro economico e il dimensionamento;
- b) Elaborati grafici:

- a) TAV. 1 Intero territorio comunale - fogli n° 2, scala 1:5000;
 - b) TAV. 2 Zone Significative, fogli n° 8, scala 1:2000;
 - c) TAV. 3.a Centro Storico di Camposampiero: Unità Edilizie - fogli n° 12, scala 1:1000;
 - d) TAV. 3.b Centro Storico di Camposampiero: Sistemazioni - fogli n° 1, scala 1:2000;
 - e) TAV. 4 Verifica del dimensionamento: individuazione area a servizi pubblici o di interesse generale, scala 1:10000.
- c) Norme tecniche operative e Repertorio normativo delle Zone e delle UE del centro storico di Camposampiero;
 - d) Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
 - e) Registro dei crediti edilizi – RECREED - istituito con DCC n° 1/2021(da attivarsi ai sensi dell’art. 42);
 - f) Banca dati alfanumerica e vettoriale;
 - g) Edifici rurali non più funzionali alla conduzione del fondo;
 - h) Attività produttive/commerciali in zona impropria esistenti da confermare.

Gli elaborati della Variante parziale n.24 in esame sono i seguenti.

- Elaborati esplicativi dei contenuti della variante:
- Elaborato A: Relazione tecnica;
- Elaborato B: Estratti del PI vigente e del PI modificato;
- Elaborato C Scheda edificio non più funzionale alla conduzione del fondo;
- Elaborato D: NTO (testo di variante comparato);
- Elaborato E: Regolamento per la gestione dei crediti edilizi (nuovo elaborato del PI);
- Elaborato F: Tav. 5 - Verifica del consumo di suolo (nuovo elaborato del PI).

Unitamente agli elaborati di variante sono stati redatti i seguenti elaborati di tipo valutativo:

- Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Screening di incidenza ambientale (livello I della VIncA);
- Valutazione di compatibilità idraulica (VCI), ai sensi della DGR n° 3637/2002, DGR 2948/2009 e smi;
- Attestato di rischio idraulico e verifica di compatibilità idraulica (VCI) per la verifica rispetto alle norme del Piano di gestione del Rischio alluvioni (PGRA 2021/2027) dell’Autorità di Bacino delle Alpi Orientali;

Contenuti significativi della Variante al PI

Di seguito si procede alla verifica dei contenuti che assumono la valenza di previsione significativa generata dalla Variante in esame, secondo lo schema della Relazione di progetto. La presente verifica è

volta a individuare le previsioni generate dalla Variante, distinguendole dalle previsioni recepite dal PI in ragione di disposizioni e Piani sovraordinati e del PAT/PATI vigenti. Di seguito si evidenziano i temi trattati dalla variante (fonte: Studio arch. Roberto Cavallin).

1. Adeguamento alla LR n° 14/2019 “Veneto 2050”

L’adeguamento alle indicazioni della LR n° 14/2019 “*Veneto 2050 - politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23/04/2004, n° 11 - Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” e al suo atto d’indirizzo approvato con la DGR n° 263 del 02/03/2020 “*Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi. Articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017 e articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 14/2019*”, ha comportato per il Comune di Camposampiero lo svolgimento delle seguenti attività preliminari, propedeutiche alla progettazione della variante:

- individuazione, da parte del Comune, degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni e i criteri e le modalità operative per il riconoscimento dei CER:
 - o LINEE GUIDA E CRITERI GENERALI 2022 PER LA FORMULAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CLASSIFICAZIONE DI MANUFATTI INCONGRUI AI SENSI DEL C.3 ART. 4 DELLA LR 04/04/2019 N° 14 (allegate al Documento Preliminare)
- verifica dell’interesse da parte dei proprietari di manufatti incongrui all’inserimento degli stessi nella variante, avvalendosi dell’avviso pubblico di cui all’art. 4 comma 3, della LR n° 14/2019.

Per l’espletamento delle sopra elencate attività è stato approvato con DCC n° 19 del 28/07/2022 il Documento programmatico preliminare, le linee guida e criteri operativi per l’applicazione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione nonché la modulistica per la presentazione, da parte dei privati, delle manifestazioni d’interesse per la classificazione di manufatti incongrui.

L’avviso per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui ai sensi del c. 3 art. 4 della LR 04/04/2019 n° 14 “veneto 2050” è stato pubblicato in data 28/07/2022 per 60 gg. A seguito dell’avviso non è pervenuta al Comune nessuna richiesta di individuazione di manufatti incongrui la cui demolizione consenta di accedere ai crediti edilizi da rinaturalizzazione.

La presente variante al PI, anche in assenza di richieste, ha comunque previsto la struttura normativa affinché in futuro si possa procedere, con varianti parziali al PI, all’individuazione dei manufatti incongrui e alla generazione di crediti edilizi.

È stata infatti integrata nelle NTO del PI una specifica disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER) ed aggiornata la disciplina per i crediti edilizi ordinari (CE). Non è stato necessario aggiornare il Registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED) del PI vigente, in quanto già redatto con precedente variante sulla base dello schema tipo allegato D dell’allegato A alla DGR n° 263/2020.

Per la futura gestione dei crediti edilizi è stato inoltre predisposto uno specifico “Regolamento per la gestione dei crediti edilizi” che riprende, con approfondimenti, le indicazioni dell’allegato A alla DGR n° 263/2020 e riporta sostanzialmente i medesimi contenuti di quanto già delineato con le linee guida e criteri

operativi approvati con la DCC n° 19/2022 i quali hanno costituito atto d'indirizzo allegato all'Avviso pubblicato il 28/07/2022.

I manufatti incongrui possono avere qualsiasi destinazione d'uso e potranno essere individuati su tutto il territorio comunale.

La variazione n.39 - Inserimento indice di atterraggio CE nel RN (0,30) sulle zone di tipo B, C1, C1.1, C2 e PU, dà attuazione alle Linee guida in materia di manufatti incongrui, con i limiti previsti dalle vigneti norme regionali in materia e dalle NTO di seguito riportate:

ART. 74 SEXIES CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE

1. I crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER) sono definiti dall'art. 2 comma 1 lett.

d) della LR n° 14/2019.

2. I CER costituiscono una sottocategoria dei crediti edilizi (CE) di cui all'art. 42, al quale va fatto riferimento per i criteri generali di applicazione.

3. I manufatti incongrui la cui demolizione può generare CER sono individuati mediante perimetrazione degli ambiti soggetti a rinaturalizzazione negli elaborati grafici del PI e con indicazione nel RN o in apposite schede normative con previsioni puntuali, delle condizioni per la generazione del credito.

4. L'efficacia del riconoscimento del CER è subordinata alla realizzazione degli interventi di completa demolizione dei manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo.

5. L'utilizzo dei CER è consentito, all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) individuati dal PAT ai sensi della LR n° 14/2017, negli

NORME TECNICHE OPERATIVE COMUNE CAMPOSAMPIERO - PI VARIANTE N° 24

REV 00 – 12-02-2024 Pagina 103 di 108

interventi edilizi di ampliamento e negli interventi di riqualificazione del tessuto edilizio di cui agli artt. 6 e 7 della LR n° 14/2019. L'utilizzo dei CER è inoltre consentito, sempre all'interno degli AUC:

a) negli ambiti edificabili perimetrati negli elaborati grafici del PI e con indicazione nel RN delle condizioni per l'utilizzo del credito;

b) nelle zone edificabili con intervento diretto o soggette a pianificazione urbanistica attuativa alle quali il PI ha attribuito un indice di atterraggio di crediti edilizi.

6. Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n° 14/2019, l'utilizzo dei crediti edilizi è vietato nella zona agricola.

7. Il Comune annota i crediti edilizi da rinaturalizzazione nella sezione seconda del Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) di cui all'articolo 17, comma 5, lettera e) LR n° 11/2004.

8. Per la determinazione e la gestione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione si

applica quanto indicato nel Regolamento per la gestione dei crediti edilizi, redatto sulla base della DGR 02/03/2020 n° 263 Allegato A - Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi – Criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione.

A recepimento di quanto appena richiamato, sono stati modificati i seguenti artt. delle NTO: art.42 – Crediti edilizi

- art.58 Z.T.O. C.1.1.
- TITOLO VI: DISPOSIZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA (nuovo testo a recepimento norme regionali)

II REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CREDITI EDILIZI – Elaborato E di Variante disciplina la gestione dei crediti edilizi (CE) di tipo ordinario e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER).

Trattandosi di recepimento di norme regionali, volte ad eliminare edifici e manufatti incongrui e/o con elementi di degrado o con fenomeni di inquinamento, con stralcio di capacità edificatoria, non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

Varianti puntuali

La variante prevede alcune modifiche puntuali, predisposte sulla base delle richieste dei proprietari delle aree o su valutazione degli uffici comunali.

Le variazioni puntuali possono essere raggruppate nelle seguenti tipologie:

- ampliamento di zone residenziali esterne ai centri abitati C1.1 mediante riclassificazione di porzioni di zona agricola E con inserimento a volte di edificabilità puntuale su lotto libero;
- riclassificazione porzione zona a servizi SD in zona A centro storico;
- Riclassificazione zona residenziale C1 in zona produttiva D1;
- Riclassificazione porzione zona agricola E in zona a servizi SD;
- Riclassificazione porzione zona produttiva D1 in zona commerciale D2;
- Riclassificazione zona perequata PU in zona residenziale C1;
- Modifica grado di protezione su parte di edificio tutelato e stralcio dell'indicazione di tutela su una porzione dello stesso edificio;
- Modifica perimetro zona residenziale C2;
- Individuazione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo con relativa scheda normativa;
- Ripianificazione delle zone decadute con modifica a volte del RN o del perimetro di zona;
- Modifica del rapporto di copertura di una porzione di zona D1;
- Modifiche al Repertorio Normativo.

La tabella seguente contiene l'elenco e la descrizione dettagliata di ogni singola variazione apportata con la presente variante. La tabella riporta inoltre l'elenco degli elaborati oggetto di modifica, i dati dimensionali delle ZTO, della capacità edificatoria e del suolo modificati. Ogni variazione è identificata da un numero progressivo.

Tabella 1, elenco variazioni (da Cavallin Associati)

VARIAZIONE N°	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	ATO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE RESIDENZIALI (volume - mc)*	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE INDUSTRIALI (superficie di zona - mq)*	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE COMMERCIALI (superficie lorda di pavimento - mq)*	VARIAZIONE ZTO (mq)									SUOLO CONSUMATO ** (mq)
							A	C1	C2	C1.1	PU	E	D1	D2	SD	
1	Ampliamento della zona C1.1/13 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (L11)	Tav. 1.1 - Tav. 2.7 - RN	R2.2	600	-	-	-	-	-	1.625	-	-1.625	-	-	-	-1.625
2	Riclassificazione zona C1/66 in nuova zona D1/48 Riclassificazione porzione zona E in zona SD. Inserimento indicazione progettazione urbanistica unitaria e modifica RN	Tav. 1.1 - Tav. 2.7 - RN	R3.1	-1.862	1.784	-	-	-1.693	-	-	-	-1.473	1.784	-	1.382	-
3	Ripianificazione della zona C2/33 (area bianca) con modifica del perimetro e volume massimo ammesso di 1200 mc. Riclassificazione porzione di zona C2/34 in nuova zona C2/51	Tav. 1.1 - Tav. 2.7 - RN	R3.1	-827	-	-	-	-	386	-	-	-386	-	-	-	-322
4	Ampliamento della zona C1.1/31 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (L12)	Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 2.5 - Tav. 2.6 - RN	A1.3	600	-	-	-	-	-	1.833	-	-1.833	-	-	-	-1.417
5	Ampliamento della zona C1.1/69 mediante riclassificazione di zona E	Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 2.5 - RN	R2.4	-	-	-	-	-	-	1.523	-	-1.523	-	-	-	-1.522
6	Ampliamento della zona C1.1/21 mediante riclassificazione di zona E	Tav. 1.1 - Tav. 2.5 - RN	R2.4	-	-	-	-	-	-	730	-	-730	-	-	-	-
7	Ampliamento della zona A/29 mediante riclassificazione di zona SD	Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 2.4 - Tav. 2.5 - RN	R1.1	-	-	-	301	-	-	-	-	-	-	-	-301	-
8	Ampliamento della zona C1.1/70 mediante riclassificazione di zona E	Tav. 1.1 - Tav. 2.5 - Tav. 2.8 -	A1.3	-	-	-	-	-	-	3.829	-	3.829	-	-	-	3.241

37	Ripianificazione zona D2/18 (area bianca) con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R3.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Ripianificazione zona D2/19 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	A2.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Inserimento indice di atterraggio CE nel RN (0,30) sulle zone di tipo B, C1, C1.1, C2 e PU	RN	VA RIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Nella colonna "modo di attuazione" del RN inserita la dicitura "Intervento diretto o PUA" per le zone A/7, A/15, A/26, A/33, D2/19	RN	R2.1 R3.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Aggiunta nota "PDL ZONA C2/46" nel RN per la zona C2/46. Aggiunta nota "PDL SAN DOMENICO SAVIO zona PU/5B" nel RN per le zone PU/5A-5B-5C. Aggiunta nota "PDL ZONA PU/16 VANDURA" nel RN per la zona PU/16. Aggiunta nota "PDL RESIDENZE CORSO" nel RN per la zona PU-18.	RN	R2.1 R2.2 R2.3 R2.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI				-1.489	-2.028	3.382	301	2.101	386	15.687	-3.794	-20.856	-2.091	5.637	1.081	-13.571

Per ciascuna variazione viene allegata l'individuazione su base vettoriale delle aree interessate, con relativi attributi.

La disciplina delle aree non pianificate

Le "aree non pianificate" presenti nel Piano degli Interventi di Camposampiero ed oggetto della presente variante sono relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, comprendenti alcune aree perequate ed alcune altre aree parzialmente edificate, sottoposte a pianificazione attuativa per l'insufficienza delle opere di urbanizzazione e/o per la bassa densità edilizia.

Le suddette aree sono diventate non pianificate il 09/02/2024 ovvero alla decorrenza di cinque anni dalla data di efficacia della variante n° 17 al PI approvata con DCC n° 1 del 23/01/2019 ed entrata in vigore il 09/02/2019, che aveva a sua volta ripianificato le "aree bianche" divenute tali per il decorso di cinque anni dal primo PI.

A seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenute entro i termini le richieste di proroga relative alle seguenti ZTO:

- richiesta di proroga per l'intera ZTO PU/3 soggetta a PUA con destinazione residenziale ed usi compatibili soggetta a perequazione;
- richiesta di proroga per l'intera ZTO PU/13 soggetta a PUA con destinazione residenziale ed usi compatibili soggetta a perequazione;
- richiesta di proroga per l'intera ZTO PU/14 soggetta a PUA con destinazione residenziale ed usi compatibili soggetta a perequazione;
- richiesta di proroga per una parte della ZTO PU/15 soggetta a PUA con destinazione residenziale ed usi compatibili soggetta a perequazione;
- richiesta di proroga per l'intera ZTO PU/19 soggetta a PUA con destinazione residenziale ed usi compatibili soggetta a perequazione;

A fronte di quanto sopra descritto l'AC di Camposampiero ha ritenuto di procedere comunque, all'interno della presente variante, dopo aver effettuato l'analisi del contesto urbanistico e il rispetto della quantità di consumo di suolo disponibile ai sensi della LR n° 14/2017, incluse le sopra riportate considerazioni sulla nuova normativa regionale in corso di formazione, alla ripianificazione di tutte le aree di espansione e di trasformazione previste dal PI e decadute per decorrenza del termine quinquennale, reiterando le previsioni della pianificazione previgente.

L'approvazione della presente variante comporterà quindi un nuovo termine di validità delle previsioni reiterate per una durata di cinque anni a far data dall'entrata in vigore della presente variante.

Per le aree oggetto delle istanze di proroga, nell'ipotesi di accoglimento, le previsioni urbanistiche decadute il 09/02/2024 verranno prorogate ed avranno efficacia senza soluzione di continuità fino all'entrata in vigore della presente variante e per ulteriori cinque anni.

Per agevolare l'attuazione delle aree di espansione ripianificate con la presente variante senza modifica della classificazione e dei parametri urbanistici è stata inoltre introdotta, attraverso l'inserimento nel campo "NOTE" del Repertorio Normativo allegato alle NTO del PI, la possibilità per il Consiglio comunale di consentire la diversa localizzazione e/o la parziale monetizzazione delle aree a servizi previste a titolo perequativo nel rispetto del dimensionamento del PI senza che ciò comporti variante urbanistica. La modifica è stata introdotta per consentire lo sviluppo, in fase di pianificazione attuativa, di alternative progettuali che favoriscano la formazione degli accordi tra i privati attuatori, mantenendo fermi nel contempo i criteri perequativi assunti in sede di formazione del primo PI.

Qualora per l'attuazione delle suddette aree si renda comunque necessario apportare variazioni al PI, gli aventi titolo potranno comunque presentare un Piano urbanistico attuativo in variante al PI come previsto dal comma 8ter dall'art. 20 della LR n° 11/2004 (inserito dalla recente LR n° 19/2021 - Cantiere veloce).

Le aree decadute e ripianificate senza alcuna modifica della classificazione e dei parametri urbanistici previgenti fino al 08/02/2024 sono riportate negli estratti delle tavole del PI della serie 2 "Zone Significative" scala 1:2000 contenuti nell'elaborato "B: Estratti del PI vigente e del PI modificato" allegato alla presente variante. Nel medesimo elaborato sono riportati anche gli estratti delle zto ripianificate sulle quali sono state apportate delle modifiche la cui descrizione è contenuta nella tabella tabella 3.3.a.

Dopo attenta ricognizione del Repertorio Normativo della Variante in esame, di seguito si riportano le prescrizioni ivi contenute:

Tabella 2 prescrizioni da Repertorio Normativo (Fonte: Cavallin Associati)

Variazione n.	Ambito da ripianificare	Modifiche (Repertorio Normativo variante)
21	PU/3	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
22	D1/3	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante

		concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
23	PU/6	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
24	C2/45	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
25	PU/7	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
26	C1/6	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
27	PU/13	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
28	PU/19	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
29	PU/4	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.

30	PU/10	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
31	PU711	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
32	PU/14	In sede di attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà essere garantito il non superamento del rischio idraulico medio R2 (comma 5 art. 13 NT del PGRA) anche mediante concentrazione dell'edificabilità in ambiti/aree idonee a seguito dell'esito della verifica di compatibilità.
33	PU/15	---
34	C1/113	---
35	C2/50	---
36	D2/5	---
37	D2/18	---
38	D/219	---

Sulla base dei criteri assunti per la selezione delle Variazioni significative ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

Adeguamento del PI al PGRA – aggiornamento 2021 – 2027

In data 21/12/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/12/2022.

L'entrata in vigore dell'aggiornamento 2021-2027 del PGRA ha comportato la decadenza delle previsioni Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione (PAI) previgente e la loro sostituzione con le norme e le indicazioni di pericolosità idraulica del PGRA.

Il PGRA contiene disposizioni che incidono sulla pianificazione urbanistica e sull'attività edilizia direttamente efficaci, senza obbligo di recepimento, ma che comportano la necessità di aggiornare gli elaborati del PI.

Negli elaborati della presente variante non sono state rappresentate le modifiche cartografiche necessarie alla sostituzione delle aree di pericolosità idraulica del PAI con le aree di pericolosità del PGRA in quanto tale operazione, che non comporta valutazioni di tipo discrezionale, verrà effettuata direttamente al momento dell'aggiornamento dei documenti del PI nella versione approvata, integrata con le varie prescrizioni intervenute, da inviare alla Giunta regionale e da pubblicare all'Albo pretorio ai fini dell'entrata in vigore.

L'adeguamento alle norme del PGRA ha comportato l'aggiornamento delle NTO

Non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

Modifiche alle NTO

La presente variante prevede la modifica delle NTO finalizzata all'adeguamento alle nuove disposizioni normative recentemente approvate:

- LR 04/04/2019 n° 14 - *Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla LR n° 11/2004.* e relativo atto d'indirizzo approvato con la DGR 02/03/2020 n° 263 - *Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi. Articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017 e articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 14/2019;*
- LR 25/07/2019 n° 29 - *Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di governo del territorio e paesaggio.*;
- L 11/09/2020 n° 120 di conversione del DL 16/07/2020 n° 76 - *Decreto semplificazioni*;
- LR 30/06/2021 n° 19 - *Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il bilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo – “Veneto cantiere veloce”*;
- DGR 30/03/2021 n° 378 - *Approvazione delle nuove disposizioni regionali per le autorizzazioni in zona sismica e per gli abitati da consolidare*;
- L 29/07/2021 n° 108 di conversione del DL 31/05/2021 n° 77 - *Decreto semplificazioni bis*;

Le NTO del PI sono state anche modificate per;

- sostituire i riferimenti normativi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione (PAI) con i riferimenti normativi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornamento 2021 – 2027 che ha sostituito il

PAI;

- aggiornare le disposizioni sugli impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra a seguito dell'approvazione della LR 19/07/2022 n° 17 e della DGR 21/03/2023 n° 312.

Le NTO sono state modificate anche per migliorare il testo normativo dopo una prima fase di applicazione operativa.

Sono stati modificati i seguenti articoli:

- Art. 3 – Elaborati del PI;
- Art. 23 – Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAT – P1 area a moderata pericolosità;
- Art. 33 – Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.);
- Art. 42 – Credito edilizio;
- Art. 45 – Norme generali per l'edilizia esistente;
- Art. 47 – Disposizioni per le distanze;
- Art. 52 – Destinazioni d'uso;
- Art. 54 – Disciplina specifica del centro storico di Camposampiero;
- Art. 56 – Disciplina delle Unità edilizie;
- Art. 58 – Residenziale esterna ai centri urbani (Zona “C1.1”);
- Art. 73 – Norme specifiche per le infrastrutture viarie;
- Art. 76 – Base cartografica.

È stato rinumerato in titolo IX il titolo VI: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Sono stati aggiunti i seguenti nuovi titoli:

TITOLO VI: DISPOSIZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

TITOLO VII: DISPOSIZIONI PER LA RINATURALIZZAZIONE DEL TERRITORIO

TITOLO VIII: DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Sono stati aggiunti i seguenti nuovi articoli:

- Art. 42 bis – Compensazione urbanistica;
- Art. 56 bis – Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della LR n° 14/2019 “Veneto 2050” sulle Unità Edilizie di valore culturale;
- Art. 56 ter - Agevolazioni per incentivare il recupero dei beni culturali;
- Art. 74bis - Disposizioni generali per la riqualificazione edilizia ed ambientale di opere incongrue o elementi di degrado;
- Art. 74 ter - Riqualificazione urbana di ambiti urbani degradati;
- Art. 74 quater - Riuso temporaneo di immobili esistenti;
- Art. 74 quinquies - Manufatti incongrui la cui demolizione genera crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- Art. 74 sexies - Crediti edilizi da rinaturalizzazione;

- Art. 74 septies – Ambiti di urbanizzazione consolidata;
- Art. 74 octies - Consumo di suolo e Registro.

Le modifiche sono evidenziate nel testo comparativo delle NTO, elaborato D della presente variante (vedasi ALL. 4):

- il testo in colore rosso sottolineato è il testo aggiunto;
- il testo colore blu barrato è il testo stralciato.

Le NTO sono state anche modificate per migliorare il testo normativo dopo una prima fase di applicazione operativa.

Di seguito si procede ad una valutazione al fine di rilevare la genesi delle previsioni

Tabella 3, articoli modificati all'interno delle NTO

Articolo	Titolo	Valutazione genesi norma
3	Elaborati del PI	Indicazione nuovi elaborati Variante
23	Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAT – P1 area a moderata pericolosità;	Recepimento Norme PGRA
33	Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Recepimento dell'art. 20 comma 8ter LR n° 11/2004
42	Credito edilizio	Adeguamentoa LR 11/2004 e DGR n° 263/2020
45	Norme generali per l'edilizia esistente	Inserimento riferimento art. 74 bis di nuova introduzione
47	Disposizioni per le distanze	Inserimento riferimento comma 1ter dell'art. 2bis del DPR n°380/2001
52	Destinazioni d'uso	Inserimento riferimento all'art. 9bis comma 1bis del DPR n° 380/2001
54	Disciplina specifica del centro storico di Camposampiero	Stralcio indice fondiario generalizzato
56	Disciplina delle Unità edilizie	Inserimento riferimento all'art. 3 comma 1 lett.d) del DPR n° 380/2001 Precisazione parametro altezza

		massimo degli edifici
58	Residenziale esterna ai centri urbani	Specificazione modalità di Atterraggio di crediti edilizi coerente con norma regionale
73	Norme specifiche per le infrastrutture viarie	Introduzione norma volta ad eliminare situazioni di conflitto tra edificato esistente e viabilità
76	Base cartografica	Precisazioni tecniche
NUOVI ARTICOLI		
42 bis	Compensazione urbanistica	Possibile attribuzione di diritti edificatori, espressi attraverso un indice di edificabilità compensativo, per le aree assoggettate a vincoli espropriativi. <u>L' indice di edificabilità potrà essere utilizzato solamente su altre aree destinate a edificazione.</u>
56 bis	Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della LR n° 14/2019 "Veneto 2050" sulle Unità Edilizie di valore culturale	Inserimento disposizioni di cui all'art. 3 della LR n° 14/201
74 bis	Disposizioni generali per la riqualificazione edilizia ed ambientale di opere incongrue o elementi di degrado	Applicazione previsioni LR 14/2017
74 ter	Riqualificazione urbana di ambiti urbani degradati	Applicazione previsioni LR 14/2017
74 quater	Riuso temporaneo di immobili esistenti	Applicazione previsioni LR 14/2017
74 quinquies	Manufatti incongrui la cui demolizione genera crediti edilizi da rinaturalizzazione	Applicazione previsioni LR 14/2017

74 sexiest	Crediti edilizi da rinaturalizzazione	Applicazione previsioni LR 14/201
74 septies	Ambiti di urbanizzazione consolidata	Adeguamento limite NTA PAT art. 19.2 In sede di prima applicazione la quantità massima di consumo di suolo è di Ha 34,62 come determinata dalla DGR n° 1325/2018
74 octiest	Consumo di suolo e Registro	Inserimento Registro Comunale del Consumo di Suolo LR 14/2017

In buona sostanza le modifiche appena descritte consistono nell'applicazione di leggi e norme regionali o dell'Autorità di Bacino già vigenti: pertanto non generano autonomamente alcuna nuova previsione che possa comportare trasformazioni territoriali.

Si conferma che le modifiche introdotte nelle N.T.O. non comportano alcuna nuova previsione generata dalla Variante in esame, né localizzabile, né di carattere generale.

Non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

Varianti al PI in aree a pericolosità idraulica secondo il PGRA

Le Norme Tecniche del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) prescrivono al comma 5 all'art. 13, rubricato "Aree classificate a pericolosità media (P2)" che "Nella redazione degli strumenti urbanistici e delle varianti l'individuazione di zone edificabili è consentita solo previa verifica della mancanza di soluzioni alternative al di fuori dell'area classificata e garantendo comunque il non superamento del rischio specifico medio R2."

A tal fine si riporta nella sottostante tabella l'elenco delle variazioni al PI che comportano "l'individuazione di zone edificabili" che ricadono in aree di pericolosità idraulica secondo il PGRA e la valutazione della mancanza di soluzioni alternative al di fuori dell'area classificata.

Tabella 4, elenco variazioni soggette a pericolosità idraulica (Fote: Cavallin Associati)

VAR. N°	DESCRIZIONE VARIANTE	Classe di pericolosità PGRA	Classe di rischio PGRA	Attestato di rischio previsto SW HERO	VALUTAZIONE ALTERNATIVE
---------	----------------------	-----------------------------	------------------------	---------------------------------------	-------------------------

1	Ampliamento della zona C1.1/13 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (L11)	P1	R1	R1	Considerato il moderato livello di pericolosità e rischio idraulico presente e la modesta entità delle variazioni di zona che derivano da esigenze puntualmente rappresentate nelle richieste di variante degli aventi titolo, si ritiene non necessario prescrivere alternative localizzative
2	Riclassificazione zona C1/66 in nuova zona D1/48	P1	R2	R1	
4	Riclassificazione porzione zona E in zona SD. Inserimento indicazione progettazione urbanistica unitaria e modifica RN	P1	R1	R1	
5	Ampliamento della zona C1.1/31 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (L12)	P1	R1-R2	R1	
7	Ampliamento della zona C1.1/69 mediante riclassificazione di zona E	P1	R1-R2	R1	
8	Ampliamento della zona A/29 mediante riclassificazione di zona SD	P1	R1	R1	
9	Ampliamento della zona C1.1/70 mediante riclassificazione di zona E	P1	R1	R1	
12	Ampliamento della zona C1.1/48 mediante riclassificazione di zona E	P1	R1	R1	
15	Ampliamento della zona C1.1/56 mediante riclassificazione di zona E per corretto posizionamento della volumetria di progetto di 500 mc già prevista dal PI	P1	R1-R2	R1	
17	Riclassificazione porzione zona D1/9 in nuova zona D2/21	P1	R1-R2	R1	
18	Fusione delle zone D1/29, D1/47 e porzione della zona D1/33 in una unica nuova zona D1/50 con indice di copertura 65%.	P1	R2	R1	

Per la ripianificazione delle aree “non pianificate” per decorrenza del termine quinquennale di cui all’art. 18 comma 7 della LR n° 11/2004, che ricadono in aree di pericolosità idraulica del PGRA, si riconferma la previsione urbanistica, con nota specifica nel Repertorio Normativo, che nella fase della pianificazione attuativa sia eseguita la verifica di compatibilità idraulica condotta secondo quanto prescritto dalle NTO del PGRA escludendo pertanto di fatto che si tratti di “individuazione di zone edificabili” ma di mantenimento delle attuali previsioni.

L’esecuzione della verifica di compatibilità idraulica prescritta dal PGRA in sede di pianificazione attuativa consentirà di utilizzare le nuove conoscenze derivanti dallo studio di approfondimento delle tematiche idrauliche, esteso all’intero territorio comunale, che il Comune di Camposampiero ha affidato allo Studio di ingegneria Tosato e che sarà disponibile probabilmente prima dell’approvazione della presente variante.

Le ZTO ripianificate senza modifiche e che ricadono (a volte solo parzialmente, anche per parti non interessate dall’edificazione che verrà definita all’interno dei PUA), in aree di pericolosità

idraulica secondo il PGRA sono: ZTO PU/3 - PU/6 - PU/7 – PU/13 - PU/19 – C2/45 e D1/3 e sono rappresentate nell'elaborato B - Estratti del PI vigente e del PI modificato allegato alla presente variante.

Valutazione di Compatibilità Idraulica

La Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatto dall'ing. Daniele Tosatto individua gli effetti del Piano sulla sicurezza idraulica del territorio, con specifico riferimento all'esistente criticità idraulica del territorio, alla pericolosità e al rischio connessi e alle modifiche prodotte in termini di impermeabilizzazione dalle trasformazioni delle superfici delle aree interessate; propone misure compensative e/o di mitigazione del rischio, attraverso indicazioni di piano per l'attenuazione del rischio idraulico e valutazione ed indicazione degli interventi compensativi.

Di seguito si riportano elementi significativi dell'elaborato VCI, considerando che tiene conto del **Piano Comunale delle Acque** fatto predisporre dall'Amministrazione Comunale al Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", nonché del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni licenziato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Sulla base dei documenti cartografici pubblicati dall'Autorità di Bacino, risulta che il territorio di Camposampiero è interessato da aree in classe di pericolosità P1 e P2.

Il principio dell'invarianza idraulica, fissato dalla Regione Veneto, stabilisce che ogni progetto di trasformazione dell'uso del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale debba prevedere adeguate misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico.

Trasformazioni urbanistiche prive di corrette misure di mitigazione possono infatti aumentare fino a cinque volte i volumi afferenti alla rete e generare onde di piena brevi e particolarmente intense. È pertanto fondamentale che per limitare il rischio idraulico nei bacini che appartengono al territorio del Piano degli Interventi, oltre alle soluzioni strutturali attuate dai soggetti istituzionali, vengano adottate specifiche soluzioni e misure finalizzate al contenimento del rischio idraulico, fin dalla fase di progettazione delle zone di nuova urbanizzazione o di ristrutturazione/recupero dell'esistente.

La Variante n. 24 del PI presenta in totale 41 azioni, che potenzialmente possono cambiare lo stato dell'impermeabilizzazione previsto ad oggi dalle precedenti varianti. Di queste azioni, 9 prevedono nel complesso variazioni che non determinano nuova edificabilità o incremento della capacità edificatoria esistente. Nell'ambito della presente Valutazione di Compatibilità Idraulica viene redatta per le suddette proposte di interventi apposita asseverazione, di seguito riportata:

- Considerato che le variazioni n. 24/7, 24/10, 24/14, 24/15, 24/16, 24/20, 24/39, 24/40, 24/41, non determinano nuova edificabilità o incremento della capacità edificatoria esistente;
- Visti i contenuti delle D.G.R. Veneto n. 1322/2006, n. 1841/2007 e n. 2948/2009;

tutto ciò premesso, visto e considerato

il sottoscritto ing. Daniele Tosato iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso con n. 3691 e avente studio in Via Ciardi n. 17, Istrana (TV)

ASSEVERA

la non necessità, per le aree in parola, di redigere lo studio di Compatibilità Idraulica di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009 (pubblicata sul BUR n. 90 del 03 novembre 2009) in materia di valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici.

Resta in ogni caso inteso che rimangono cogenti le indicazioni e i vincoli di natura idraulica imposti per le suddette aree dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT e del PI.

Istrana, 12/3/2024

dott. ing. Daniele Tosato

Delle 41 Variazioni della Variante, 21 consistono in riproposizioni di interventi decaduti per scadenza dei termini temporali, ripianificati in alcuni casi senza modifiche rispetto al PI vigente, in altri casi con modifiche: tutte queste azioni, pur essendo riproposizioni, talora parzialmente modificate, di interventi previgenti, sono state trattate ai fini dell'invarianza come nuovi interventi, provvedendo perciò ad una nuova definizione di prescrizioni di invarianza idraulica, che superano quelle vigenti qualora previste.

Rispetto alle indicazioni della DGR 2948/09, il piano prevede interventi compresi nella classe di interventi che generano trascurabile, modesta e significativa impermeabilizzazione potenziale. Per ciascuna di queste Variazioni la VCI della Variante riporta i parametri di calcolo considerati e i risultati della valutazione: la superficie, espressa in ettari, stimata di potenziale nuova impermeabilizzazione; il coefficiente di deflusso medio stimato come media pesata sulla superficie

secondo le destinazioni urbanistiche previste o ipotizzate ai fini del calcolo; il volume specifico d'invaso, calcolato in funzione del coefficiente di deflusso medio e il volume d'invaso previsto per l'intervento.

Valori più contenuti rispetto a quelli calcolati potranno essere adottati, previo apposito studio, qualora gli interventi comportassero azioni meno gravose rispetto alle ipotesi assunte in questa sede, fermi restando i limiti imposti dal PAT e dal PI sui volumi specifici minimi da invasare. Al contrario dovranno essere adottati valori più gravosi qualora gli interventi comportassero azioni più gravose rispetto alle ipotesi qui formulate. A tali volumi andranno sommati inoltre i volumi conseguenti ad eventuali rinterri delle scoline esistenti ed all'eventuale innalzamento del piano campagna, considerando per quest'ultimo caso un valore minimo di almeno 150 m³ per ettaro di superficie.

Con riferimento al Piano di gestione del rischio alluvioni, sono 27 le variazioni che ricadono, in alcuni casi parzialmente o solo marginalmente, nelle classi di pericolosità idraulica moderata P1 e media P2, individuate nel PGRA. Pertanto qualunque intervento ammissibile in tali ambiti risulta soggetto alle disposizioni di cui all'art. 13 c. 5 delle Norme tecniche di attuazione del PGRA, che per le nuove previsioni degli strumenti urbanistici richiede la verifica dell'assenza di soluzioni alternative e il non superamento del rischio medio R2.

L'ottemperanza a dette prescrizioni, che non è oggetto della VCI ai sensi della DGR2948/2009, è stata condotta nella documentazione di piano (elaborato A, par. 4.5 e Allegato degli Attestati di rischio per ciascuna variazione redatti secondo le disposizioni delle NTA del PGRA), alla quale si rimanda.

Dimensionamento della Variante

Capacità insediativa residenziale, produttiva, commerciale, direzionale del PI.

La verifica consiste nel calcolo della capacità edificatoria determinata dalle varianti puntuali di cui al precedente cap. 4.2.2 in rapporto a quella disponibile indicata dal PAT ed aggiornata con il primo PI e le varianti successive.

La verifica del dimensionamento della presente variante viene eseguita riprendendo i valori contenuti nell'allegato "Dimensionamento Piano degli Interventi" della Relazione Programmatica del PI.

La tabella seguente riporta la variazione delle capacità edificatorie a seguito delle modifiche apportate con la presente variante distinte per ATO e per destinazione d'uso.

Tabella 5.1.a: Variazione capacità edificatoria

ATO	RESIDENZIALE (volume - mc)*	COMMERCIALE DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)*	INDUSTRIALE ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)*
A1.3	600	0	0
R2.1	0	0	0
R2.2	600	0	0
R3.1	-2.689	3.382	-2.028
TOT	-1.489	3.382	-2.028

* Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

La capacità edificatoria residua disponibile per future varianti al PI (successive alla variante n° 23) è indicata nell'allegato A che si riporta in estratto.

Dimensionamento	PAT	Residuo di PRG			Aggiuntivo PI			DIMENSIONAMENTO PI	
		Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	varianti precedenti	variazione var 24 (*)	TOTALE	TOTALE	RIMANENZA
Residenziale (Volume - mc)	538.000	105.816	14.400	120.216	142.113	-1.489	140.624	260.840	277.160
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	114.500	-	-	-	-2.573	3.382	809	809	113.691
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	130.000	-	-	-	41.978	-2.028	39.950	39.950	90.050

In definitiva si prevede una lieve riduzione del volume residenziale e delle superfici a destinazione artigianale/industriale, a vantaggio della destinazione Direzionale/Commerciale.

Verifica dotazione delle aree a servizi per la residenza

Per quanto riguarda la verifica delle aree a servizi per la residenza, le variazioni puntuali comportano:

- una diminuzione della volumetria edificabile lorda di 1.861 mc (1.489 mc x 1,25) corrispondente a 12 abitanti teorici (1.861 mc/150 mc/abitante), con una conseguente diminuzione del fabbisogno di aree a servizi di 396 mq (12 abitanti x 33 mq/abitante).
- una diminuzione dei servizi a parcheggio di 301 mq per una erronea perimetrazione di zona;
- una diminuzione di aree a servizi a verde attrezzato di 34 mq e di aree a parcheggio di 34 mq dovuta alla ripermetrazione della zona C2/22 con obbligo di piano attuativo.

Di Seguito la tabella 5.2.1.b aggiornata a seguito delle modifiche introdotte dalla presente variante.

Tabella 5.2.1.b: Verifica dimensionamento delle aree per servizi alla residenza aggiornata con la variante n° 24

		Istruzione	Servizi di interesse comune		parco gioco e sport	parcheggio	perequazione urbanistica per la concentrazione dei servizi (PS)	TOTALE
			civili	religiosi				
			(mq)	(mq)				
FABBISOGNO	Fabbisogno aree per servizi alla residenza (33 mq/ab) e usi compatibili	74.560	49.707	24.853	340.552	108.707	0	598.379
DOTAZIONE	Superficie ZTO F (standard), standard prescritti all'interno delle ZTO e standard primari da ricavare nei PUA	67.262	65.994	103.800	342.619	116.657	40.956	737.287
VERIFICA	Differenza tra dotazione di standard previsti dal PI e fabbisogno di aree a servizi	-7.298	16.287	78.947	2.067	7.950	40.956	138.908

Dalla verifica della dotazione di aree per servizi alla residenza, per ogni abitante teorico previsto dal PI, risultano mq/ab 44,50 (737.287 mq/16.569 abitanti teorici). La dotazione è superiore allo standard minimo di legge.

Il fabbisogno di aree a servizi alle zone commerciali è generato dalla superficie lorda di pavimento edificata o edificabile nelle zone D con destinazione commerciale (zona D2).

Per il calcolo del fabbisogno di aree a servizi nel PI si deve fare riferimento allo standard di 100 mq ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento previsto dall'art. 31 LR n° 11/2004 e alle Norme Tecniche del PAT.

Il PI prevede, all'articolo 63 delle NTO, che le aree a servizi degli insediamenti commerciali e direzionali nelle zone D2 siano ricavati negli interventi diretti di nuova costruzione, ricostruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia con modifica di destinazione d'uso nonché nei piani urbanistici attuativi, pertanto la verifica non è necessaria.

Per quanto riguarda la verifica delle aree a servizi alle zone produttive, le variazioni puntuali comportano:

- una diminuzione delle ZTO D di 2.028 mq, con una conseguente diminuzione del fabbisogno di aree a servizi di 203 mq (10 mq/100 mq di ZTO);
- Un aumento delle aree a servizi a parcheggio di 1.382 mq;
- una riduzione delle aree a servizi a verde attrezzato di 176 mq e di aree a parcheggio di 176 mq dovuta alla ripermimetrazione della zona D1/19 con obbligo di piano attuativo.

La presente variante comporta una modifica dei dati della tabella 5.2.3.a. Di seguito la tabella aggiornata.

Tabella 3.3.2: Verifica dimensionamento delle aree per servizi alle zone produttive (variante n° 24)

		parco gioco e sport	parcheeggio	percequazione urbanistica per la concentrazione dei servizi (PS)	Altre aree delle zone produttive	TOTALE
		(mq)	(mq)	(mq)		(mq)
FABBISOGNO	Fabbisogno aree per servizi alle zone produttive (10mq/100mq)	36.216	36.216	0	0	72.431
DOTAZIONE	Superficie ZTO F (standard), standard prescritti all'interno delle ZTO e standard primari da ricavare nei PUA	35.412	43.624	1.677	3.466	84.179
VERIFICA	Differenza tra dotazione di standard previsti dal PI e fabbisogno di aree a servizi	-804	7.409	1.677	3.466	11.748

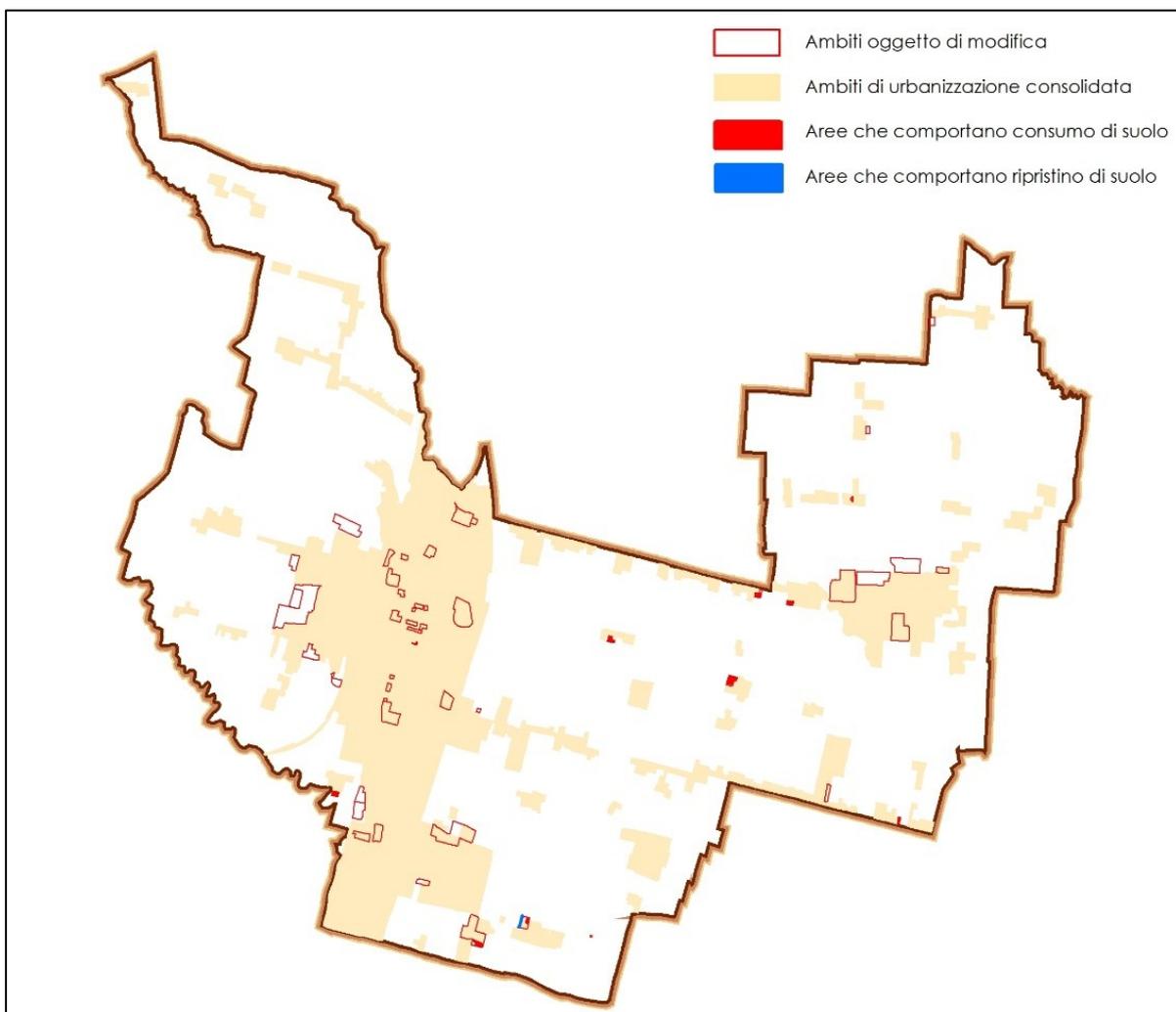
Le previsioni della Variante in esame sono coerenti col dimensionamento urbanistico del PRC.

Il consumo di suolo ai sensi della LR n° 14/2017

La presente variante al PI prevede un consumo di suolo di Ha 1.25.22 (12.522 mq)

L'immagine seguente riporta la mappatura delle aree con previsioni urbanistiche della presente variante n° 24 che comportano consumo o ripristino di suolo.

Immagine 5.1: mappatura consumo / ripristino di superficie naturale o seminaturale



La sottostante tabella è predisposta per confrontare la quantità massima di consumo di suolo assegnato al Comune con la quantità di superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, determinata dalle previsioni urbanistiche di ogni singola variante al PI.

Tabella 5, quantità massima di suolo consumabile (Fonte: Cavallin Associati)

	Suolo (mq)
QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO ASSEGNATO AL COMUNE	346.200
CONSUMO DI SUOLO DEL PI:	
PI Vigente aggiornato con variante n° 23	145.458
Variante al PI n° 24	12.522
QUANTITA' RESIDUA	188.220

Screening previsioni della Variante

La VAS della Variante – n.17 al PI del Comune di Camposampiero: il Rapporto Ambientale Preliminare redatto per la V.A.S. della Variante generale ha valutato la sostenibilità ambientale e socio-economica delle previsioni generate dal PI.

La Commissione Regionale per la VAS ha approvato il R.A.P con parere n.192 del 06/12/2017; in merito alla procedura VAS. La Variante Generale al PI ha recepito le prescrizioni contenute nel parere.

Di seguito si riportano le variazioni generate dalla Variante in esame, che richiedono una specifica valutazione, in quanto riguardano contenuti almeno in parte discrezionali, pur nella coerenza con i Piani sovraordinati (PTRC, PTCP e PAT).

Vengono valutate tutte le variazioni che comportano aumento della edificabilità e/o consumo di suolo.

Ciascuna variazione è identificata da un progressivo numerico e dall'identificativo indicato nella Relazione di progetto della variante.

Tabella 6, descrizione variazioni valutate

VAR. N°	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	ATO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIA RESIDENZIALE volume - mc*	SUOLO CONSUMATO (MQ) **
1	Ampliamento della zona C1.1/13 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (L11)	Tav. 1.1 - Tav. 2.7 - RN	R2.2	-600	-1.625
4	Ampliamento della zona C1.1/31 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (L12)	Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 2.5 - Tav. 2.6 - RN	A1.3	-600	-1.417
5	Ampliamento della zona C1.1/69 mediante riclassificazione di zona E	Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 2.5 - RN	R2.4	0	-1.522
8	Ampliamento della zona C1.1/70 mediante riclassificazione di zona E	Tav. 1.1 - Tav. 2.5 - Tav. 2.8 - RN	A1.3	0	-3.241
9	Ampliamento della zona C1.1/48 mediante riclassificazione di zona E	Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 2.5 - Tav. 2.6 - RN	A1.3	0	-1.336
18	Ripianificazione della zona D1/19 (area bianca mantenendo la destinazione urbanistica previgente e suddivisione della stessa nelle due zone D1/19 e D1/51 mediante inserimento viabilità di piano. Ampliamento della zona D1/51 mediante riclassificazione di porzione di zona E.	Tav. 1.1 - Tav. 2.7 - RN	R 3.1	0	-2.348
TOTALI (SOMMA ALGEBRICA DI TUTTE LE VARIAZIONI)				-1.200	-11.489

* Valori positivi corrispondono a consumo di capacità insediativa, valori negativi corrispondono allo stralcio di capacità edificatoria già prevista dal PI vigente/adottato con conseguente aumento (di pari valore) della capacità

edificatoria complessiva disponibile per future varianti al PI

**Valori negativi corrispondono a consumo di suolo naturale o seminaturale, valori positivi corrispondono a ripristino di suolo naturale o seminaturale.

La ripianificazione non comporta variazione del consumo di suolo già considerato nella Tav.5 "Verifica del consumo di suolo - scala 1:10.000"

Valutazione ambientale

In definitiva lo screening delle variazioni ha individuato tre tipologie di Variazioni da valutare:

- A. Nuovi lotti liberi: si tratta di 2 previsioni, che individuano lotti con capacità edificatoria residenziale da 600 mc. : la genesi del lotto deriva da Z.T.O.. Trattasi di previsioni pienamente coerenti con le modalità di individuazione dei lotti liberi prevista dalla Variante in esame.
- B. Ampliamento di ZTO C1.1. mediante riclassificazione di zona E, senza incremento di capacità edificatoria.
- C. Ampliamento di zona D1, mediante riclassificazione di zona E.

In buona sostanza la variante in esame genera:

- una diminuzione della capacità insediativa residenziale di 12 abitanti teorici
- una diminuzione delle ZTO D di 2.028 mq.
- un aumento delle aree a servizi a parcheggio di 1.382 mq..

Le schede di analisi delle previsioni – allegato 3 – danno conto della valutazione puntuale di ciascuna variazione, sotto il profilo ambientale, idraulico e di coerenza con la pianificazione sovraordinata pertinente.

STATO DEI LUOGHI

Al fine di descrivere lo stato dei luoghi aggiornato, di seguito si riportano le Immagini ottenute da estratti ortofoto software GIS, servizio WMS:
<https://idt2.regione.veneto.it/gwc/service/wmts>

N. variazione	Stato dei luoghi	Ortofoto
1	Incolto	 An aerial orthophoto showing a rural landscape. A large, rectangular area of dense green vegetation is outlined with an orange border. To the left of this area is a paved road. In the upper right, there are several buildings with brown roofs and a swimming pool. The surrounding area consists of various green fields and some bare earth.
4	Seminativo	 An aerial orthophoto showing a rural landscape. A large, rectangular area of green field is outlined with an orange border. Above this field, there is a house with a brown roof and some trees. A paved road runs horizontally across the top of the image, with a few cars visible. The surrounding area includes other fields and some buildings.

5	Pertinenze dell'abitazione: terra battuta, orti familiari, alberi sparsi.	
8	Pertinenze dell'abitazione: strada sterrata, alberi sparsi, prato	

9	Pertinenze dell'abitazione (terra battuta, alberi sparsi)	 An aerial photograph showing a rural landscape. A small, simple building with a dark roof is situated in a clearing, surrounded by scattered trees. The area is enclosed by an orange dashed rectangular border. The surrounding terrain consists of brownish soil and green vegetation.
18	Fabbricati industriali, pavimentazione impermeabilizzata, impianto di arboricoltura	 An aerial photograph of an industrial or agricultural facility. The complex features several large, interconnected buildings with grey roofs and extensive paved areas. The entire complex is outlined with an orange dashed rectangular border. The facility is situated near a road and surrounded by green fields.

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

L'intero territorio comunale è in parte incluso del sito Rete Natura 2000 Z.S.C. "Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga" (IT3260023).

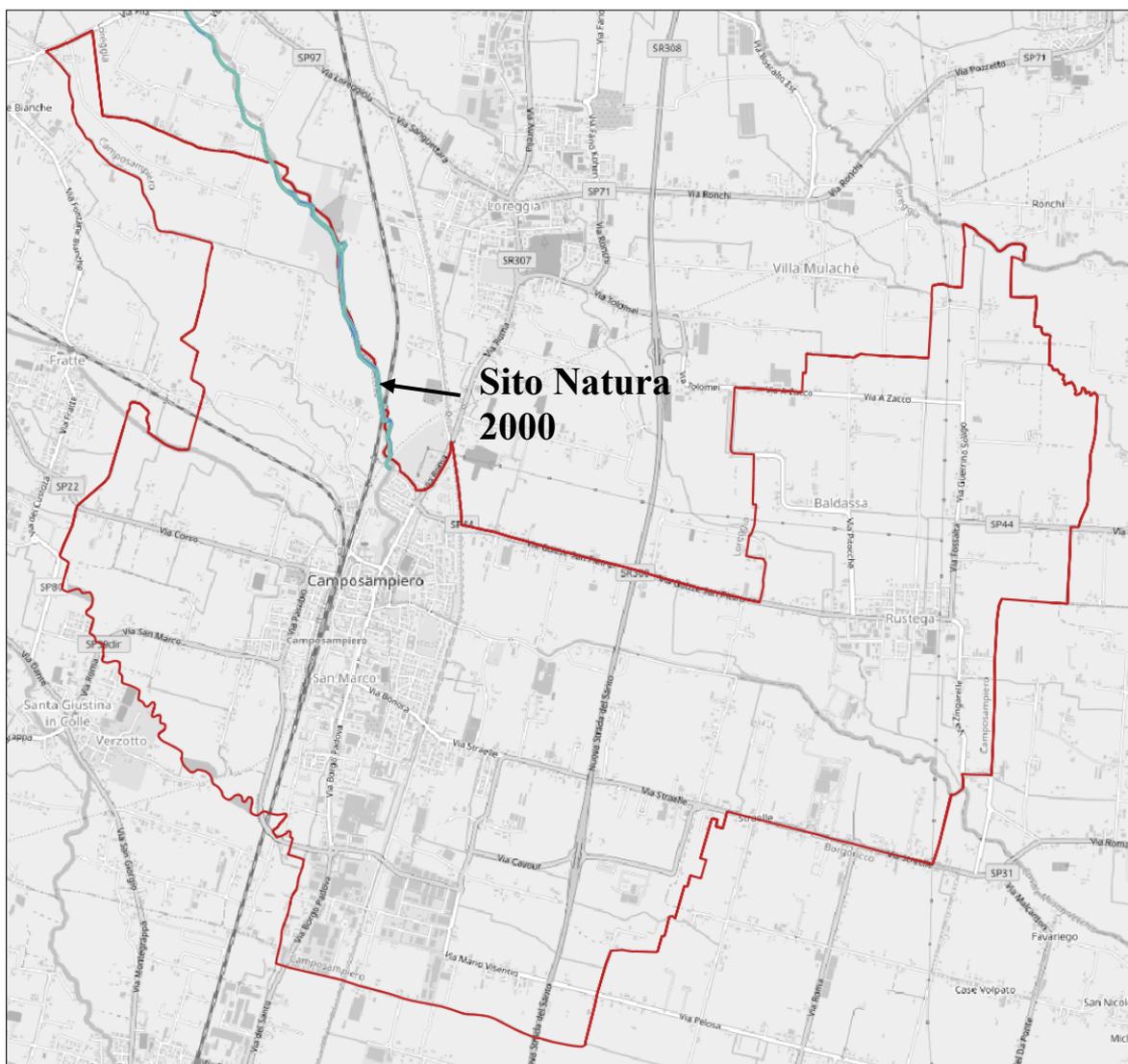


Figura 1, individuazione territorio comunale rispetto ai siti Rete Natura 2000 più prossimi

Gli ambiti relativi alla Rete Natura 2000 sono stati cartografati ai sensi della D. G. R. 4240/2008 e **riportati nella tavola 1 allegata** alla presente relazione.

Le distanze minime tra le previsioni urbanistiche in esame da valutare e i siti Natura 2000 sono evidenziate in tabella:

Tabella 2 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

DESCRIZIONE SITO	DISTANZE MINIME RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 (mt)
Z.S.C. IT3260023 “Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga”	1.793
Habitat 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	1.793
Habitat 3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	3.141
Altri siti Rete Natura 2000	> 7.500

Le distanze indicate sono riferite al perimetro esterno dell’ambito Rete Natura 2000.

Di seguito si riporta l’elenco delle specie che possono essere presenti nell’area oggetto di valutazione, secondo quanto riportato dall’allegato A (database georiferito della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza in formato shape e sqlite) alla D. G. R 2200 del 27 novembre 2014 – Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D. P. R. n° 257/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

SPECIE	ALL.	CAT.
Spiranthes aestivalis	IV	Plantae
Gladiolus palustris	II-IV	Plantae
Euphrasia marchesettii	II-IV	Plantae
Austropotamobius pallipes	II-V	Animalia
Lycaena dispar	II-IV	Animalia
Coenonympha oedippus	II-IV	Animalia
Lampetra zanandreae	II-V	Animalia
Barbus plebejus	II-V	Animalia
Protochondrostoma genei	II	Animalia
Chondrostoma soetta	II	Animalia
Cobitis bilineata	II	Animalia
Sabanejewia larvata	II	Animalia
Salmo marmoratus	II	Animalia
Cottus gobio	II	Animalia
Triturus carnifex	II-IV	Animalia
Bombina variegata	II-IV	Animalia
Bufo viridis	IV	Animalia
Hyla intermedia	IV	Animalia
Rana dalmatina	IV	Animalia
Rana latastei	II-IV	Animalia
Emys orbicularis	II-IV	Animalia
Lacerta bilineata	IV	Animalia
Podarcis muralis	IV	Animalia

Hierophis viridiflavus	IV	Animalia
Coronella austriaca	IV	Animalia
Zamenis longissimus	IV	Animalia
Natrix tessellata	IV	Animalia
Cygnus olor	IIB	Animalia
Anas platyrhynchos	IIA-IIIA	Animalia
Anas querquedula	IIA	Animalia
Aythya fuligula	IIA-IIIB	Animalia
Coturnix coturnix	IIB	Animalia
Phasianus colchicus	IIA-IIIA	Animalia
Gavia stellata	I	Animalia
Gavia arctica	I	Animalia
Phalacrocorax pygmeus	I	Animalia
Botaurus stellaris	I	Animalia
Ixobrychus minutus	I	Animalia
Egretta garzetta	I	Animalia
Pernis apivorus	I	Animalia
Pernis apivorus	I	Animalia
Circus aeruginosus	I	Animalia
Circus cyaneus	I	Animalia
Falco peregrinus	I	Animalia
Rallus aquaticus	IIB	Animalia
Gallinula chloropus	IIB	Animalia
Fulica atra	IIA-IIIB	Animalia

Vanellus vanellus	IIB	Animalia
Gallinago gallinago	IIA-IIB	Animalia
Scolopax rusticola	IIA-IIB	Animalia
Larus ridibundus	IIB	Animalia
Columba livia	IIA	Animalia
Columba palumbus	IIA-III A	Animalia
Streptopelia decaocto	IIB	Animalia
Streptopelia turtur	IIB	Animalia
Caprimulgus europaeus	I	Animalia
Alcedo atthis	I	Animalia
Calandrella brachydactyla	I	Animalia
Alauda arvensis	IIB	Animalia

Turdus merula	IIB	Animalia
Turdus pilaris	IIB	Animalia
Lanius collurio	I	Animalia
Garrulus glandarius	IIB	Animalia
Pica pica	IIB	Animalia
Corvus monedula	IIB	Animalia
Sturnus vulgaris	IIB	Animalia
Pipistrellus kuhlii	IV	Animalia
Pipistrellus nathusii	IV	Animalia
Plecotus auritus	IV	Animalia
Musccardinus avellanarius	IV	Animalia

Tabella 37 - Specie potenzialmente presenti nell'area di valutazione (fonte: D. G. R. 2200/2014 Regione Veneto)

Le trasformazioni previste riguardano i seguenti usi del suolo:

- 11220 – Tessuto urbano discontinuo medio principalmente residenziale (Sup. Art. 30% - 50%)
- 11.230 – Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- 12.110 – Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- 12230 – Rete stradale secondaria con territori associati
- 21200 – Terreni arabili in aree irrigue

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 4 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali

3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie
---	---------------	---

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 5 - Idoneità ambientale delle specie potenzialmente presenti nelle aree oggetto di valutazione (fonte: elaborazione Studio Leoni)

SPECIE	ALL.	CAT.	Tessuto urbano discontinuo medio /sup. art. 30-50%)	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi	Rete stradale secondaria con territori associati	Terreni arabili in are irrigue
			11.220	11.230	12.110	12.230	21.200
Spiranthes aestivalis	IV	Plantae	0	0	0	0	1
Gladiolus palustris	II-IV	Plantae	0	0	0	0	1
Euphrasia marchesettii	II-IV	Plantae	0	0	0	0	1
Austroptamobius pallipes	II-V	Animalia	0	0	0	0	1
Lycaena dispar	II-IV	Animalia	0	0	0	0	1
Coenonympha oedippus	II-IV	Animalia	0	0	0	0	1
Lampetra zanandreae	II-V	Animalia	0	0	0	0	0
Barbus plebejus	II-V	Animalia	0	0	0	0	0
Protochondrostoma genei	II	Animalia	0	0	0	0	0
Chondrostoma soetta	II	Animalia	0	0	0	0	0
Cobitis bilineata	II	Animalia	0	0	0	0	0
Sabanejewia larvata	II	Animalia	0	0	0	0	0
Salmo marmoratus	II	Animalia	0	0	0	0	0
Cottus gobio	II	Animalia	0	0	0	0	0
Triturus carnifex	II-IV	Animalia	0	0	0	0	1
Bombina variegata	II-IV	Animalia	0	0	0	0	2
Bufo viridis	IV	Animalia	2	2	1	0	2
Hyla intermedia	IV	Animalia	1	1	0	0	1
Rana dalmatina	IV	Animalia	0	1	0	0	1
Rana latastei	II-IV	Animalia	0	1	0	0	1
Emys orbicularis	II-IV	Animalia	0	1	0	0	1
Lacerta bilineata	IV	Animalia	0	1	0	0	3
Podarcis muralis	IV	Animalia	3	3	3	1	3
Hierophis viridiflavus	IV	Animalia	0	1	0	0	2
Coronella austriaca	IV	Animalia	0	1	0	0	3
Zamenis longissimus	IV	Animalia	0	1	0	0	3
Natrix tessellata	IV	Animalia	0	1	0	0	2
Cygnus olor	IIB	Animalia	0	1	0	0	1
Anas platyrhynchos	IIA-III A	Animalia	0	1	0	0	1
Anas querquedula	IIA	Animalia	0	1	0	0	1
Aythya fuligula	IIA-III B	Animalia	0	0	0	0	1
Coturnix coturnix	IIB	Animalia	0	1	0	0	3
Phasianus colchicus	IIA-III A	Animalia	0	1	0	0	3
Gavia stellata	I	Animalia	0	0	0	0	1
Gavia arctica	I	Animalia	0	0	0	0	1
Phalacrocorax pygmeus	I	Animalia	0	0	0	0	1
Botaurus stellaris	I	Animalia	0	0	0	0	1
Ixobrychus minutus	I	Animalia	0	0	0	0	1

Egretta garzetta	I	Animalia	0	1	0	0	3
Pernis apivorus	I	Animalia	0	0	0	0	1
Circus aeruginosus	I	Animalia	0	0	0	0	1
Circus cyaneus	I	Animalia	0	0	0	0	2
Falco peregrinus	I	Animalia	0	1	0	0	3
Rallus aquaticus	IIB	Animalia	0	0	0	0	1
Gallinula chloropus	IIB	Animalia	0	0	0	0	1
Fulica atra	IIA- IIIB	Animalia	0	0	0	0	1
Vanellus vanellus	IIB	Animalia	0	1	0	0	1
Gallinago gallinago	IIA- IIIB	Animalia	0	0	0	0	2
Scolopax rusticola	IIA- IIIB	Animalia	0	0	0	0	1
Larus ridibundus	IIB	Animalia	0	1	0	0	1
Columba livia	IIA	Animalia	0	1	0	0	1
Columba palumbus	IIA- IIIA	Animalia	1	2	1	0	3
Streptopelia decaocto	IIB	Animalia	3	3	3	1	3
Streptopelia turtur	IIB	Animalia	0	1	0	0	1
Caprimulgus europaeus	I	Animalia	0	0	0	0	1
Alcedo atthis	I	Animalia	0	0	0	0	1
Calandrella brachydactyla	I	Animalia	0	0	0	0	1
Alauda arvensis	IIB	Animalia	0	1	0	0	3
Turdus merula	IIB	Animalia	3	3	3	1	3
Turdus pilaris	IIB	Animalia	0	0	0	0	1
Lanius collurio	I	Animalia	0	1	0	0	2
Garrulus glandarius	IIB	Animalia	1	2	1	0	3
Pica pica	IIB	Animalia	3	3	3	1	3
Corvus monedula	IIB	Animalia	2	3	1	1	3
Sturnus vulgaris	IIB	Animalia	3	3	3	3	3
Pipistrellus kuhlii	IV	Animalia	3	3	3	1	2
Pipistrellus nathusii	IV	Animalia	3	3	3	1	2
Plecotus auritus	IV	Animalia	1	1	1	0	2
Musccardinus avellanarius	IV	Animalia	0	0	0	0	1

Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad "alta idoneità" (valore 3), cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita. Tali specie vengono riportate nella tabella seguente:

SPECIE	ALL.	CAT.
Lacerta bilineata	IV	Animalia
Podarcis muralis	IV	Animalia
Coronella austriaca	IV	Animalia

Zamenis longissimus	IV	Animalia
Coturnix coturnix	IIB	Animalia
Phasianus colchicus	IIA- IIIA	Animalia
Egretta garzetta	I	Animalia
Falco peregrinus	I	Animalia
Columba palumbus	IIA- IIIA	Animalia
Streptopelia decaocto	IIB	Animalia
Alauda arvensis	IIB	Animalia
Turdus merula	IIB	Animalia
Garrulus glandarius	IIB	Animalia
Pica pica	IIB	Animalia
Corvus monedula	IIB	Animalia
Sturnus vulgaris	IIB	Animalia
Pipistrellus kuhlii	IV	Animalia
Pipistrellus nathusii	IV	Animalia

Tabella 6 – Specie potenzialmente presenti nelle aree oggetto di valutazione con alta idoneità ambientale (fonte: elaborazione Studio Leoni)

Nel caso in esame gli interventi che riguardano i lotti liberi ricadono in aree già edificate ad uso residenziale: tali lotti sono generalmente già interclusi da altre edificazioni residenziali oppure adiacenti a quest'ultime e sempre limitrofe a viabilità pubblica esistente. Pertanto, visto che la variante in esame:

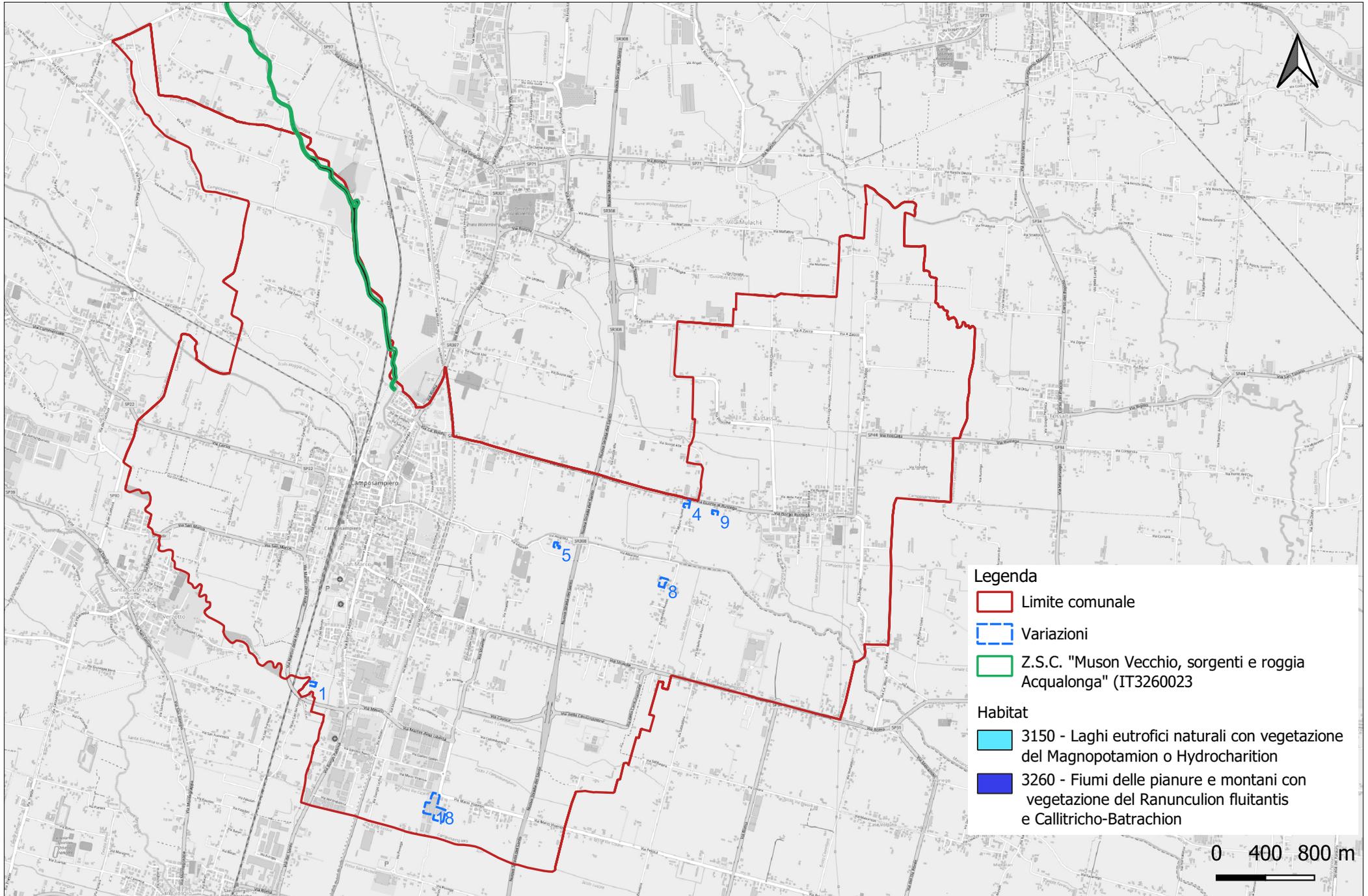
- non interessa aree di pregio naturalistico ed ambientale in quanto le variazioni interessano porzioni di territorio esterni ai siti Rete Natura 2000;
- comporta una esigua modificazione della copertura ed uso del suolo così come cartografato dalla Regione Veneto, ma nell'intorno si rinvencono ampie superfici di ambienti analoghi (seminativi) a quello delle aree con previsioni di possibili trasformazioni urbane;
- non si hanno variazioni dell'idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle potenziali specie presenti.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.

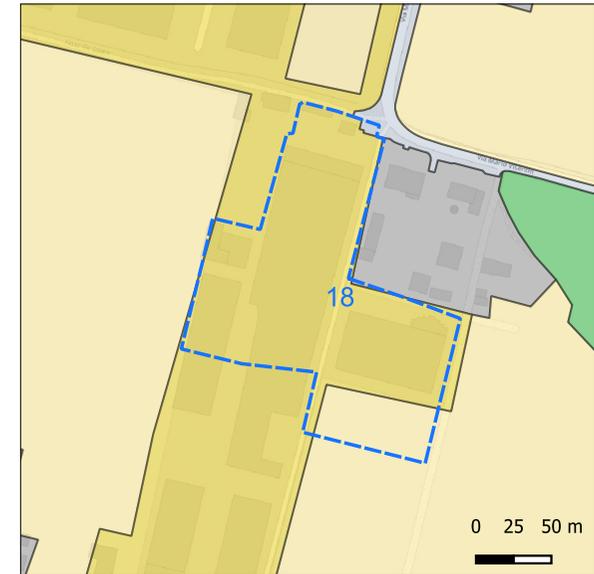
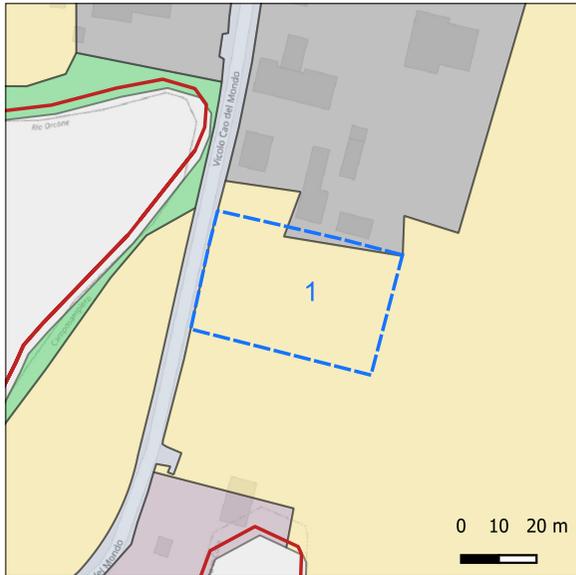



Dr. agr. Maurizio Leoni

TAV.1 - Individuazione variazioni rispetto ai siti Rete Natura 2000



TAV.2 - Individuazione variazioni rispetto alla carta Uso del suolo (fonte: database Regione Veneto, anno 2020)



 Variazioni

Uso del suolo

-  Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
-  Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
-  Terreni arabili in aree irrigue
-  Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
-  Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)



CURRICULUM PROFESSIONALE		
DR.AGR.MAURIZIO LEONI		
STUDIO DR.AGR. MAURIZIO LEONI - CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE		via Donatori del Sangue 20 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
telefono		0422423000
mobile		3292173812
e-mail		studioleoni.af@gmail.com
pec		m.leoni@epap.conafpec.it
DATA	DESCRIZIONE	COMMITTENTE
A)	VALUTAZIONI AMBIENTALI	
2009	Piano di Gestione della ZPS Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine - Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, Pieve del grappa, Borso del Grappa	Comunità montana feltrina (BL)
2021	Assoggettabilità VAS - PI Ponte San Nicolò	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2019	V.A.S. del P.A.T. di Breda di Piave	Comune di Breda di Piave
2011	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2015	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2018	Redazione V.A.S. e VInCA P.I.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2018	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- V.A.S. Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di Castello di Godego (TV)
2011	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Vas - VInCA - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)-Piano Vigente	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Piani attuativi - Comune di Treviso	Piano di lottizzazione "Col di Lana" della ditta Treviso Estate s. r. l.
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Variante al P. R. G. del comune di Breda di Piave	Realizzazione di un ecocentro da realizzarsi a a servizio dei comuni di Breda di Piave e San Biagio di Callalta
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Jesolo	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) area C2.2 – A. P. U. 1.4
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Nuovo villaggio turistico - SARDEGNA 30	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) La Capaccia - Comune di Tempio Pausania (OT)
2014	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Casale sul Sile	Variante al PIRUEA denominato "Ex Cristallerie Perziano"
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Ampliamento villaggi turistici	Jesolo Turismo s.p.a. - P. U. A. Foce Sile – Progetto Norma n° 3 in variante

2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 5 al P. I. del comune di Loreggia – Accordo pubblico/privato e varianti verdi
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 3 al P. I. di Loria ai sensi della L. R. n° 4/2015
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Spresiano	Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari - Variante parziale al P. R. G.
2017	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Gorgo al Monticano	Variante urbanistica, tramite S. U. A. P., ai sensi dell'art. 4 della L. R. 55/2012, per ampliamento di un fabbricato industriale su area destinata a verde pubblico
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Roncade	Seconda variante al piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del comune di Roncade
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Campodarsego	Variante n° 8 al P. I. del comune di Campodarsego
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Camposampiero	Variante n° 17 al P. I. del comune di Camposampiero
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	progetto esecutivo "Lavori di riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo e sistemazione delle opere idrauliche del torrente Muson nei Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e Monfumo (TV). Progetto esecutivo n° 892/2015
2015	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in comune di Susegana - Progetto esecutivo n° 918/2017
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Lavori di risezionamento fossati rete minore e sflacio Fiume Sile, in comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso - Progetto esecutivo 906/2016
2016	Studio di Incidenza Ambientale - screening - Comune di Treviso	Comune di Treviso Lavori di sfalcio vegetazione nei corsi d'acqua, fossati e canali in territorio comunale
B)	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Castello di Godego (TV)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Resana (TV)

2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Loria (TV)
2015	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali-VINCA	Comune di Loria (TV)
2014	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali	Comune di Carbonera (TV)
2010		
	Redazione del V.A.S. del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R.n. 11/2004) tematico: ambiente, paesaggio, mobilità	Comuni di Codognè (Capofila), Gaiarine, Orsago, Cordignano, San Fior (TV)
2006	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di San Biagio di Callalta (TV)
2011 - 2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004) - V.A.S.-V.I.N.C.A.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Breda di Piave (TV)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Jesolo (VE)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Maser (TV)
	VINCA - Piano degli Interventi	Comune di Carbonera (TV)
2011	VINCA del P.A.T.	Comune di Loreggia (PD)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Carbonera (TV)
2008	Redazione V.I.N.C.A. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004)	Comuni di Loria e Castello di Godego (TV)
2007	VINCA del P.A.T.	Comune di Ponte di Piave (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Codognè (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Cordignano (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Gaiarine (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di San Fior (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Orsago (TV)
2009	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2004	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Treviso (TV)
2003	VINCA -Variante generale al P.R.G. - centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2003	Piano Ambientale del Parco del Sile - Variante di Settore: Agricoltura e Zootecnia	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Carbonera (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Piombino Dese (PD)
2002	VINCA -Variante parziale attività produttive al P.R.G.	Comune di Vedelago (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.-centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2005	VINCA -Variante al P.R.G. -zone agricole	Comune di Loria (TV)
2007	VINCA -Variante al P.R.G. -area centrale Carbonera	Comune di Carbonera (TV)

2007	VINCA per progetti edilizi e piani attuativi	Province di Treviso, Venezia, Padova
2003-2016	VINCA per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc.)	Varie Ditte
2003-2016	VINCA per impianto di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piano di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione	Varie Ditte
2003-2016	Mitigazioni e sistemazione a verde	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per nuovo insediamento turistico-recettivo-alberghiero	Varie Ditte
2011-2014	Redazione Rapporto ambientale preliminare - Piano di lottizzazione La Capaccia . Insediamento turistico ricettivo in Comune di Tempio Pausania (OT)	Sardegna 30 S.r.l. di Castelfranco Veneto (TV)
2011-2014	Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive e gestione rifiuti speciali	Varie Ditte
2003-2016	Piano Ambientale del Parco del Sile - Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio -vigente	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	Piano Ambientale "Palù del Quartier del Piave"	Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV)
1997-2000	Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale-Redazione Piano di gestione dei siti Rete Natura 2000 ZPS IT320022	Comune di Villorba e Regione del Veneto (TV)
1997	Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine	Comunità montana feltrina (BL)
2009	Redazione studio di incidenza ambientale del P.A.T. - Relazione di Screening	Comune di Carbonera (TV)
2003	VINCA- Studio di incidenza ambientale ampliamento depuratore consortile fi Carbonera (TV)	Ingegneria Ambiente SRL
2008	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Loria (TV)
2006-2014	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Castello di Godego (TV)

Villorba, 02/12/2022

